
ALTO GARDA SERVIZI S.p.A.

Sede Legale: Via Ardaro, 27 38066 Riva del Garda, Provincia di Trento, Italia
N° Registro Imprese di Trento Codice Fiscale e Partita IVA 01581060223
Capitale Sociale Euro 23.234.016,00 interamente versato.
Data di termine 31 dicembre 2100
Direzione e coordinamento del Comune di Riva del Garda

Progetto di Bilancio al 31.12.2020

24° esercizio

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Andrea Mora
Consigliere	Manuela La Via
Consigliere	Lara Marcabruni
Consigliere	Massimo De Alessandri
Consigliere	Fabrizio Veneri

Collegio Sindacale / Comitato Controllo Interno

Presidente	Michela Zambotti
Sindaco effettivo	Rodolfo Marcolini
Sindaco effettivo	Francesco Dalla Sega

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

INDICE

LETTERA AI SOCI	pag. 4
------------------------	--------

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Contesto economico	pag. 6
Quadro normativo di riferimento	pag. 11
Andamento operativo	pag. 14
Investimenti	pag. 15
Risorse umane	pag. 18
Risultati economico-finanziari	pag. 18
Altre informazioni	pag. 24
Operazioni con parti correlate	pag. 27

BILANCIO D'ESERCIZIO

Stato Patrimoniale	pag. 31
Conto Economico	pag. 33
Rendiconto finanziario	pag. 36
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pag. 37
Note illustrative del bilancio	pag. 50

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

il 2020 è stato un anno in cui la Vostra Società, nonostante il forte e diffuso impatto negativo sia economico che sociale causato dalla pandemia COVID-19, è riuscita a ottenere un ottimo risultato in termini di utile netto, chiudendo con un risultato positivo pari a 3,29 milioni di euro.

AGS ha perseguito in modo convinto il proprio investimento sul territorio, immettendo risorse per ca 1,6 milioni di euro destinate ad investimenti strutturali, finalizzati a garantire il mantenimento di una adeguata qualità ed efficienza dei servizi prestati e delle infrastrutture di proprietà.

Nell'anno 2020 è iniziata la realizzazione della rete di distribuzione di gas metano nell'abitato di Pietramurata, nel Comune di Dro, che entrerà progressivamente in esercizio a partire da maggio 2021. I lavori proseguiranno per i prossimi due anni con un effetto positivo sia diretto per le attività e le abitazioni fornite che indiretto sull'economia locale in termini di indotto.

In tale ambito nel corso dell'anno è stato confermato quanto già noto in tema di messa in gara della gestione della distribuzione del gas metano, il cui Bando sarà pubblicato dalla Stazione Appaltante Provincia Autonoma di Trento entro il 31.12.2021 con un conseguente impatto interno tanto da un punto di vista organizzativo quanto economico sia sul breve che sul medio termine, con correlato e conseguente risvolto anche dal punto di vista finanziario.

In questo momento delicato, che richiede la massima attenzione nella riorganizzazione e nella valorizzazione delle professionalità, la Vostra Società ha rafforzato i propri servizi sul territorio, ma con apertura anche a livello nazionale, attraverso l'acquisizione della maggioranza di Stea Progetto srl. STEA PROGETTO S.r.l. è una consolidata e riconosciuta società di Engineering che risponde alle molteplici problematiche legate al risparmio energetico e alla progettazione e gestione di fonti rinnovabili, è una ESCO certificata, attraverso la stessa AGS può offrire al cliente finale una gamma di servizi "energetici" più completa e con un elevato livello professionale. Si tratta di un'operazione che da un punto di vista strategico permette alla Vostra Società di meglio affrontare le sfide di un mercato in cambiamento ma con grandi opportunità, soprattutto nell'ambito dello sviluppo di un'economia circolare e di un forte stimolo al risparmio e all'efficientamento energetico.

AGS è una società che è alla continua ricerca di opportunità nel proprio ambito al fine di valorizzare al massimo le proprie risorse interne e poter offrire ai propri clienti un servizio adeguato, concorrenziale e costantemente aggiornato con le sollecitazioni del mercato e le opportunità che si vanno a concretizzare. Riuscire ad intercettare e attuare progetti ad alta valenza digitale, tecnologica ed

innovativa porterà la Società a non dover obbligatoriamente sottostare a logiche di aggregazione o a impoverimenti obbligatori dati dalle norme emanate.

Le normative in ambito sia elettrico che di gestione del gas danno impulso alla creazione di aziende di maggiori dimensioni e privilegiano soggetti a valenza nazionale piuttosto che territoriale. Siamo convinti della necessità di essere un'azienda che presidia il proprio territorio, che investe per mantenere la propria autonomia ma con l'apertura a nuovi servizi e nuove opportunità, in modo da essere un aggregatore di eccellenze del territorio piuttosto che essere aggregato e divenire una mera società detentrica di partecipazioni gestite da altri.

La forza e la caparbietà del personale e della struttura di AGS ci ha portati, in aprile 2020, in pieno lockdown, a dover affrontare per la controllata Ledro Energia, l'evento di un incendio che ha danneggiato il componente essiccatore della linea di produzione pellet con conseguente fermo impianto. In soli 4 mesi si è provveduto alla integrale sostituzione e ripristino del macchinario, all'adeguamento degli impianti con una ripresa a pieno regime e miglioramento delle performance produttive.

I risultati ottenuti nel 2020 uniti a una solida struttura finanziaria consentono di proporre per quest'anno la distribuzione di un dividendo pari a 1,40 euro che andrà in gran parte a beneficio della collettività dell'Alto Garda e Ledro.

L'andamento della gestione, sia economica che finanziaria, per l'esercizio 2021 sarà condizionato dall'evolversi dell'emergenza pandemica in corso. Il budget 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione, prevede comunque una ripresa del fatturato e del margine operativo lordo a livelli prossimi alla situazione pre-Covid, la chiusura dell'esercizio in utile e la generazione di un solido flusso di cassa.

Nel sottolineare come la Vostra Società sia una risorsa importante per il territorio in cui opera, mi preme ringraziare, anche a nome del Consiglio, tutti i Collaboratori di AGS il cui impegno, la cui competenza nonché la volontà di mettersi in gioco, crescendo sia professionalmente che umanamente, hanno consentito e consentiranno alla Vostra Società di poter ben affrontare le sfide che si presenteranno e di poter avere ulteriori soddisfazioni anche nel prossimo futuro.

Infine, assieme al Consiglio di Amministrazione, esprimo i ringraziamenti al Collegio Sindacale, alla Società di Revisione e a Voi signori Azionisti per la fiducia dimostrata e per il positivo supporto avuto, con il convinto auspicio che tale possa continuare anche per il futuro.

*Il Presidente
Andrea Mora*

Relazione sulla gestione

Egregi Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 e le relazioni accompagnatorie che il Consiglio di Amministrazione ha predisposto per illustrare i risultati conseguiti. La presente relazione è stata predisposta in conformità al Codice Civile e i principi contabili adottati per la redazione del bilancio sono stati gli International Financial Reporting Standards ("IFRS"). I dati presentati nel presente bilancio sono arrotondati all'unità di euro.

CONTESTO ECONOMICO

Il 2020 si è presentato come l'anno del cd. COVID-19; esploso in Cina a inizio anno e arrivato in breve tempo in Europa e poco dopo negli Stati Uniti e in Sud America, nel giro di pochi mesi ha assunto i caratteri di una vera e propria pandemia, gettando il mondo in una emergenza sanitaria senza precedenti e nella crisi economica più profonda dalla "Grande depressione". Il crollo dell'attività economica globale registrato nella prima parte dell'anno, a seguito delle severe misure di contenimento del virus adottate dai governi dei Paesi più colpiti, che hanno portato alla chiusura completa dell'attività produttiva in molti settori, è stato di portata storica; nemmeno la crisi finanziaria esplosa nel 2008 aveva avuto effetti tanto dirompenti. Nel terzo trimestre dell'anno, grazie all'allentamento delle misure restrittive e all'annuncio della disponibilità di un vaccino in tempi brevi, si è assistito ad una iniziale ripresa del ciclo economico mondiale, cui ha anche contribuito il rapido recupero della Cina, in anticipo di circa un trimestre sul resto del mondo. Il quadro sanitario ed economico, alla fine del 2020, appare piuttosto differenziato tra Asia, Europa e Stati Uniti. Nel quarto trimestre la Cina appare, infatti, ormai tornata a una situazione di quasi normalità, con i contagi praticamente azzerati e l'attività economica ripartita a pieno regime; situazione analoga si è riscontrata in India e in Giappone. Al contrario, Stati Uniti ed Europa sono nel pieno di una seconda ondata del virus, presentatosi negli ultimi mesi dell'anno con una recrudescenza in parte inattesa. Una progressiva attenuazione dei contagi è attesa per la primavera grazie alla diffusione dei primi vaccini, la cui somministrazione, iniziata negli ultimi giorni di dicembre, verrà praticata in maniera più massiva dagli inizi del 2021. In tale contesto, stando alle previsioni di Prometeia, il 2020 si chiuderà con un calo del PIL mondiale del 4,5%, sostanzialmente in linea con quanto previsto dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) che stima una flessione del 4,2%. Tra le grandi economie, solo quella cinese eviterà nel 2020 una flessione del PIL dando un contributo positivo al prodotto mondiale. La ripresa di Stati Uniti ed Eurozona sarà meno rapida e intensa di quella cinese: sebbene anche i PIL di Usa ed Eurozona abbiano registrato nel terzo trimestre dell'anno una accelerata, anche superiore alle attese, l'entità è stata comunque inferiore a quella cinese e, soprattutto, tali Paesi

hanno registrato un nuovo rallentamento nel quarto trimestre, più accentuato nell'Eurozona, dovuto alla recrudescenza del virus. Il commercio mondiale, che nei mesi estivi ha registrato una accelerazione grazie al maggior assorbimento di prodotti esteri da parte della Cina, ha subito una contrazione davvero significativa, stimata al 9% per Prometeia e al 10,3% per l'OCSE. Entrando nel dettaglio delle principali aree economiche del pianeta, negli Stati Uniti, dopo il rimbalzo del terzo trimestre dell'anno, il livello del PIL rimane ancora inferiore al valore di fine 2019; fanno eccezione i consumi di beni durevoli e gli investimenti residenziali. Permane la debolezza del mercato del lavoro e peggiora il clima di fiducia delle famiglie, complice anche l'aumento dei nuovi contagi. Le incognite sul futuro dell'economia sono legate tuttavia non solo all'evoluzione della pandemia, ma anche al passaggio dall'Amministrazione Trump all'Amministrazione Biden, tutt'altro che semplice, come messo drammaticamente in luce dall'assalto al Congresso da parte dei sostenitori di Trump in occasione della proclamazione di Joe Biden a Presidente degli Stati Uniti. Positivo, tuttavia, che membri dei due partiti, democratico e repubblicano, abbiano trovato un accordo per presentare al Congresso una proposta di interventi a sostegno dell'economia per 908 miliardi di dollari distribuiti in 10 anni, essenzialmente destinati a puntellare l'economia in questa fase ancora caratterizzata dalla debolezza dell'attività economica a causa del COVID-19. In Europa la ripresa dei mesi estivi si è rivelata non solo molto vigorosa, ma anche migliore delle attese: la forte espansione del PIL registratasi in molti Paesi Ue nel terzo trimestre dell'anno, conseguente all'allentamento delle restrizioni dovute alla pandemia, ha consentito di recuperare quanto perso nel secondo trimestre; tra questi l'Italia, che ha anche visto ridursi il differenziale di crescita rispetto a quello della media delle economie dell'area dell'euro. In generale, il principale driver della crescita del terzo trimestre è stato il forte recupero della domanda interna, particolarmente marcato per Francia, Spagna e Italia, e molto più contenuto per la Germania. La Germania è tra i principali Paesi europei quello che ha registrato nel terzo trimestre l'incremento congiunturale del PIL meno marcato (+8,5%) ma è anche il Paese che nel primo semestre ha subito le minori conseguenze economiche della crisi sanitaria. A trainare la crescita tedesca sono stati soprattutto i consumi delle famiglie; meno incisivo il contributo degli investimenti; quanto alla spesa pubblica è rimasta sostanzialmente invariata per tutto il 2020. Il settore manifatturiero ha recuperato parzialmente, così come il settore dei servizi privati. Per il 2020, Prometeia stima una flessione dell'economia tedesca del 5,5%. In Francia, il PIL del terzo trimestre è aumentato del 18,7% rispetto al secondo; molto positivo il contributo della domanda interna, con riferimento a tutte le voci che la compongono: consumi delle famiglie, spesa pubblica, investimenti delle imprese; solo lievemente positivo l'apporto della domanda estera. Quanto ai settori, la ripresa è stata molto forte per l'industria manifatturiera (+24%), il settore delle costruzioni (+38%) e quello dei servizi privati (+16,5%). Il calo del PIL francese è stimato da Prometeia nella misura del 9,2%. In Spagna il rimbalzo del PIL nel terzo trimestre 2020 è stato del +16,7% rispetto al secondo trimestre dell'anno, dovuto soprattutto alla crescita dei consumi delle famiglie e degli investimenti. Positiva anche la componente estera. Il settore più performante è stato quello manifatturiero, mentre quello dei servizi ha recuperato solo parzialmente, con i comparti maggiormente colpiti dalla crisi (commercio, artistico,

intrattenimento e ricreazione) ancora notevolmente al di sotto dei livelli pre-crisi. Nelle previsioni di Prometeia, il calo del PIL spagnolo nel 2020 sarà dell'11,6%. L'elemento di maggiore rilievo in Europa è stata l'approvazione del programma Next Generation European Union, uno strumento di ripresa da 750 miliardi di euro che consentirà alla Commissione di ottenere fondi sul mercato dei capitali, con l'obiettivo di riparare i danni economici e sociali immediati causati dalla pandemia di coronavirus e, nel lungo periodo, creare un'Europa post COVID-19 più verde, digitale e resiliente. Per poter accedere a tali fondi ciascun Stato membro è alle prese con la predisposizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che dovrà poi essere inviato alla Commissione entro la fine di aprile. Anche il Regno Unito, nonostante il forte recupero del terzo trimestre, che ha interessato i consumi delle famiglie, gli investimenti e la spesa pubblica, è ancora lontano dai livelli di PIL pre-COVID, segnando uno dei peggiori risultati in Europa, con un calo pari al 12,4% nelle previsioni di Prometeia: la manifattura, che ha un peso relativamente più modesto, è quella che ha recuperato di più, mentre i servizi e le costruzioni rimangono ben lontani dai livelli di inizio anno. Si profila una nuova diminuzione dell'attività economica a causa degli sviluppi dell'epidemia che nella parte finale dell'anno ha ripreso vigore nel Paese, portando ad una nuova ondata di provvedimenti restrittivi. Da febbraio 2020, inoltre, il Regno Unito non è più membro dell'Unione Europea e a dicembre si è concluso il periodo di transizione della Brexit. Infine, quanto al nostro Paese, l'Italia appare dominata da una forte incertezza, benché nonostante l'entità dello shock causato dal COVID-19, l'economia italiana ha mostrato una buona resilienza. Con la fine del lockdown primaverile, anche l'Italia ha registrato nel terzo trimestre dell'anno un forte rimbalzo della crescita (+15,9%), risultando tra le economie più brillanti in Europa. Protagonisti di questo successo l'industria manifatturiera e le costruzioni che, crescendo rispettivamente del +30% e del +46% rispetto al trimestre precedente, sono tornate durante l'estate ai livelli pre-COVID, con crescite record degli investimenti in beni strumentali e delle esportazioni, che hanno più che compensato le difficoltà di quei comparti dei servizi dove l'interazione sociale è preponderante, come il turismo, la ristorazione o l'intrattenimento. Oltre alla domanda estera molto positivo è stato infatti il contributo della domanda interna, con la spesa per i consumi delle famiglie in crescita del +12,4% e quella per investimenti del +31,3%. L'ottimismo innescato dall'andamento positivo del terzo trimestre è stato tuttavia gelato non solo dalla ripresa dei contagi nei mesi autunnali, ma anche dalla rapidità con cui il sistema sanitario si è nuovamente ritrovato sotto stress, imponendo nuove ed estese misure di distanziamento sociale. In tale contesto, gli interventi posti in essere dal governo per contrastare gli effetti negativi sull'economia generati dalle misure di restrizione alla mobilità introdotte da metà ottobre (i cosiddetti decreti "Ristori") si sono tradotti in una manovra senza precedenti, pari al 6,6% del PIL, che non potrà tuttavia impedire una nuova recessione tra l'ultimo trimestre del 2020 e l'inizio del 2021. La caduta del PIL nel 2020 si prevede del 9,1%. Solo con la fine dell'inverno e la progressiva copertura vaccinale si potrà tornare gradualmente alla "normalità" e con essa uscire dall'emergenza economica. Con il raggiungimento della sicurezza sanitaria il rimbalzo dell'attività economica potrà essere forte, come ha dimostrato l'esperienza estiva. Fondamentale sarà tuttavia che il sistema economico non abbia subito nel frattempo danni permanenti in termini di perdite

di posti di lavoro e di aziende. Un importante stimolo per la ripresa economica potrà derivare dal programma Next Generation EU, sulla cui implementazione permangono ancora molte criticità. In base a tale programma gli investimenti pubblici dovrebbero arrivare al 3,4% del PIL, rispetto a una media del 2,2% degli ultimi anni, il che impone che le amministrazioni pubbliche, da quelle nazionali a quelle locali, siano in grado di portare a compimento i progetti che saranno approvati dalla Commissione, così come le imprese nazionali. A tali condizioni gli investimenti, unitamente alla spesa aggiuntiva da essi indotta, potranno portare l'economia italiana a tassi di crescita molto robusti. Una sfida, senza precedenti, per l'intero sistema economico italiano.

La domanda lorda di energia elettrica nell'esercizio 2020 ha registrato, come da attese, una contrazione causata dal contesto pandemico il cui impatto tuttavia si è prevalentemente manifestato nella prima metà dell'anno. Nonostante il lieve recupero registrato nel mese di dicembre (+1,1%), il totale dei consumi elettrici si è attestato a circa 302,8 TWh, in riduzione del 5,3% (16,8 TWh) rispetto all'anno 2019. Sul piano della generazione netta, il contributo della produzione nazionale presenta anch'esso nel corso del 2020 una flessione pari al 3,8% rispetto al 2019 per un controvalore pari a circa 11TWh. Guardando il contributo per fonte, la produzione termoelettrica incassa la maggior riduzione in termini assoluti (circa 11,9 TWh) seguita dall'eolico che perde circa 1,5 TWh (-7,5%). Le restanti fonti rinnovabili invece mostrano performance positive con il solare che riporta un incremento del +9,6% (2,2 TWh), ben al di sopra dell'0,8% riportato dalle fonti idroelettriche. Complessivamente la produzione nazionale, al netto dei pompaggi, ha coperto l'89,5% della domanda, in aumento rispetto all'anno precedente in cui si era attestata all'88,2%. Gli scambi con l'estero nel corso del 2020 confermano il trend negativo (-15,6%) osservato già nel secondo e terzo trimestre quando, a causa delle misure restrittive legate al contenimento del COVID-19 applicate a livello nazionale ed europeo, le importazioni avevano fatto registrare dei cali significativi. In merito al quarto trimestre 2020, i consumi complessivi di energia sul territorio italiano prelevati dalla rete ammontano a circa 77,7 TWh, circa 0,3 TWh (0,4%) in meno rispetto allo stesso periodo del 2019. In termini di contributo per fonte, la produzione termoelettrica risale pressoché al valore del 2019 chiudendo a circa 45,4 TWh, mentre per ciò che concerne le fonti rinnovabili si conferma il trend positivo del solare che chiude il trimestre a 3,8 TWh (+10,2%) e quello negativo di eolico ed idroelettrico che perdono rispettivamente il 16,9% e 7,1% rispetto al 2019. In termini complessivi, il contributo della produzione nazionale si attesta, al netto dei pompaggi, per circa l'85,2% della domanda, in riduzione rispetto all'anno precedente in cui si era attestata pari all'87%. Chiude il bilancio l'apporto positivo delle importazioni nette che registrano un incremento positivo del 13,5% portandosi a circa 11,6 TWh. Con riferimento allo scenario prezzi al 31 dicembre 2020, la quotazione media 2020 del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale Time Weighted Average) si è attestata su un livello di 38,9 euro/MWh, in diminuzione del 25,6% rispetto al dato relativo all'anno precedente (52,3 euro/MWh). Questo calo di prezzo si inquadra in un contesto di minore richiesta di energia elettrica e di diminuzione dei costi di generazione termoelettrica (combustibili, titoli CO2), a seguito delle ripercussioni della pandemia da COVID-19. Analizzando l'andamento mensile del PUN nel corso del 2020, si può

osservare come il livello sia risultato inferiore a quello del 2019, eccezion fatta per i mesi di novembre e dicembre, in cui la ripresa dei prezzi del gas e dei titoli EUA ha sostenuto le quotazioni. A dicembre, in particolare, l'incremento dei titoli di emissione CO₂, unito all'effetto dell'ondata di freddo che ha interessato gran parte d'Europa, ha determinato un rilevante incremento dei prezzi sia su base annuale (+24,7%) che su base mensile (+10,8%). Gli scostamenti più significativi si sono registrati tuttavia nei mesi di aprile e maggio 2020 (rispettivamente -53,5% e -57,0% rispetto allo stesso mese del 2019), in corrispondenza delle stringenti misure di contenimento dei contagi e dell'ampia offerta rinnovabile. Successivamente, l'allentamento delle restrizioni ha comportato una risalita dei consumi elettrici, sostenendo il PUN. Nel corso del 2020, i gruppi di ore F1, F2 e F3, così come le fasce picco e fuori picco, hanno registrato ribassi pressoché analoghi, nell'intorno del 25,3%, rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda i prezzi zonal, nel 2020 si sono rilevati cali piuttosto omogenei, con variazioni lievemente più marcate al Nord (-26,3%) e nella zona Sicilia (-26,4%) rispetto a riduzioni nell'intorno del 24,3% nelle altre zone. L'andamento mensile rispetto all'anno precedente è rappresentato nel seguente grafico: Anche i prezzi dei paesi esteri hanno evidenziato una generale contrazione.

I prelievi di gas naturale in Italia nel corso del 2020 hanno confermato il trend di riduzione iniziato con le misure restrittive dei primi mesi dell'anno applicate per fronteggiare l'emergenza COVID-19. Nel complesso la domanda di gas naturale ha riportato una contrazione di circa 3 miliardi di mc (-4,1%), chiudendo l'anno a circa 70,7 miliardi di mc. Nonostante il calo dei consumi nel segmento industriale avvenuto nei mesi di marzo, aprile e maggio in concomitanza con l'applicazione di misure di prevenzione applicate ai comparti produttivi non essenziali, il settore nel complesso è riuscito a contenere la perdita chiudendo l'anno a circa 16,5 miliardi di mc, circa un miliardo in meno rispetto al 2019 (- 5,8%). Più rilevante invece la riduzione del termoelettrico il cui apporto ha risentito in parte anche della minor domanda elettrica, registrando un consumo annuale di circa 24,5 miliardi di mc, in riduzione del 5% nei confronti dello scorso anno. Per ciò che concerne infine i consumi civili si osserva nel complesso un prelievo sull'anno inferiore di circa 0,6 miliardi di mc rispetto al 2019 recuperando nel corso del quarto trimestre, grazie ad una climatica più fredda, i minor consumi registrati nei primi 2 mesi dell'anno. Nel corso del quarto trimestre infatti il settore civile ha ritirato maggiori volumi di gas per circa 1 miliardo di mc (11,6%), chiudendo il periodo a circa 9,8 miliardi di mc soprattutto grazie ad una climatica più fredda nei mesi di ottobre e dicembre, sostenendo i consumi rispettivamente del 51,5% e 7,8% rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente. Anche i settori industriale e termoelettrico mostrano un trend positivo chiudendo con un incremento di circa 0,1 miliardi di mc ciascuno.

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

In primo luogo si ricorda che a partire dal bilancio dell'esercizio 2016, il bilancio di Alto Garda Servizi S.p.A. è stato redatto secondo i principi contabili UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso, fissando come data di transizione il 1 gennaio 2015.

Per quanto riguarda i risultati della Società l'esercizio vi confermiamo che gli stessi sono positivi, in linea con l'esercizio precedente.

Alto Garda Servizi S.p.A. (di seguito anche "AGS" o "AGS S.p.A.") opera nel territorio dell'Alto Garda e svolge le seguenti attività:

- distribuzione di energia elettrica e gas;
- vendita di calore ai clienti allacciati alla rete di teleriscaldamento posata nel Comune di Riva del Garda;
- produzione di energia elettrica;
- gestione del ciclo idrico integrato nel Comune di Riva del Garda;
- gestione dell'illuminazione pubblica;
- servizio di fatturazione delle bollette dell'acqua per il Comune di Arco;
- gestione del ciclo idrico nei Comuni di Arco e Nago – Torbole.

Da rilevare che la struttura di AGS è stata impegnata durante tutto l'anno per la gestione della centrale di cogenerazione a cippato della controllata Ledro Energia S.r.l..

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

AGS, come già detto, opera nei mercati della distribuzione di energia elettrica, gas e della gestione del ciclo idrico. In questa parte della relazione si analizzeranno brevemente gli interventi normativi introdotti in tali settori, così da dare un quadro più completo di quanto accaduto nell'anno e comprendere meglio il contesto in cui la Società si trova ad operare.

I settori della distribuzione dell'energia elettrica e del gas sono, infatti, fortemente regolamentati e gli interventi (delibere) dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) possono incidere sia sulla struttura dei ricavi che dei costi della Società, oltre che influenzarne la struttura organizzativa, richiedendo degli adeguamenti organizzativi che comportano dei costi non espliciti ma che comunque incidono sulla redditività.

Settore idrico

In tale settore i provvedimenti assunti, tanto a livello nazionale quanto a livello provinciale, hanno ribadito e rafforzato il principio della gestione del servizio idrico per ambiti territoriali ottimali (A.T.O.). Sul nostro territorio non è ancora stata raggiunta l'intesa fra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali per la definizione degli A.T.O., sulla base dei quali i Comuni sono tenuti ad organizzare il ciclo dell'acqua.

Sono da evidenziare le due sentenze emesse dalla Corte Costituzionale in data 10 marzo 2016 e dal TAR Lombardia in data 11 ottobre 2016 che riconoscono una potestà legislativa primaria in capo alla Provincia Autonoma di Trento in merito alla propria regolazione tariffaria per il servizio idrico integrato.

Settore gas naturale

Nel corso del 2021 è partita l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura secondo quanto regolamentato dai principi introdotti per il periodo regolatorio (2020-2025).

Si ricorda che nel 2012 con Delibera n. 73 la Giunta Provinciale, in accordo con il Consiglio delle Autonomie Locali e sentite le società operanti nel settore della distribuzione gas, ha definito un unico Ambito territoriale per lo svolgimento del servizio pubblico di distribuzione di gas naturale, rappresentato dall'intero territorio provinciale con l'eventuale aggiunta del Comune di Bagolino (BS). Tale ambito sarà oggetto di gara.

A fine 2012 con la legge provinciale n. 25 del 27 dicembre 2012 (art. 34 c. 2), la Provincia di Trento ha stabilito che l'Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia (A.P.R.I.E.) svolgerà la funzione di stazione appaltante cui compete la fase preparatoria allo svolgimento della gara mentre l'Agenzia Provinciale per gli Appalti e i Contratti (A.P.A.C.) sarà il soggetto che seguirà lo svolgimento e l'aggiudicazione della gara nonché la predisposizione degli atti contrattuali.

La Provincia Autonoma di Trento ha provveduto altresì a quantificare l'ammontare del corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri derivanti dallo svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas nell'ambito unico provinciale. AGS ha già provveduto (ancora nel 2015) a versare l'importo richiesto dalla Provincia Autonoma di Trento a titolo di anticipo, lo stesso sarà rimborsato, comprensivo degli interessi, dal concessionario subentrante all'atto dell'aggiudicazione del servizio. Con la legge di bilancio 2019 la Provincia Autonoma di Trento in forza delle competenze legislative riconosciute in tale settore ha prorogato la data di pubblicazione del bando per l'affidamento del servizio di distribuzione gas al 31 dicembre 2021.

Settore energia elettrica

Nel corso del 2020 la normativa di riferimento del settore della distribuzione elettrica non ha subito particolari variazioni rispetto al Piano Provinciale i cui punti principali si possono così sintetizzare:

- il bacino territoriale minimo per il servizio di distribuzione dell'energia elettrica è l'ambito unico provinciale;
- gli attuali gestori, fra cui AGS, continueranno l'attività di distribuzione nelle aree servite fino al 31 dicembre 2030;
- ai fini di razionalizzare il servizio di distribuzione è possibile il trasferimento di porzioni di reti di SET Distribuzione S.p.A. ai soggetti che lo richiedono. E' anche possibile l'operazione inversa;
- sempre nell'ottica di razionalizzare il sistema di distribuzione e con l'obiettivo dell'ambito unico provinciale sono possibili operazioni di accorpamento o aggregazione dei soggetti gestori del servizio.

Il Piano della distribuzione prevede poi che i distributori di energia elettrica operanti in Provincia alla data del 25 dicembre 1999 debbano presentare domanda alla Provincia, per il tramite dell'Agenzia Provinciale

per le Risorse Idriche e l'Energia (A.P.R.I.E.), per il rilascio della concessione per l'attività di distribuzione dell'energia elettrica.

La concessione sarà rilasciata a titolo gratuito fino al 31 dicembre 2030 previo l'esito positivo dell'istruttoria tecnica svolta da A.P.R.I.E. Il rilascio della concessione è soggetto all'impegno da parte del distributore di rispettare determinati standard qualitativi del servizio. La Provincia Autonoma di Trento avrà facoltà di effettuare controlli circa il rispetto degli impegni che il concessionario si assume con la sottoscrizione della convenzione.

La Società sta lavorando per predisporre la documentazione necessaria alla richiesta della concessione. Dalla prima analisi dei requisiti richiesti non appaiono esservi aspetti ostativi. AGS è molto attenta a questo aspetto e sta lavorando per un miglioramento continuo con l'obiettivo di superare gli standard necessari per il mantenimento della concessione.

E' da rilevare che l'articolo 1 comma 92 della legge 4 agosto 2017, n. 124, ha sancito l'esclusione delle imprese distributrici di energia elettrica che servono meno di 25.000 punti di prelievo dagli obblighi in materia di unbundling funzionale, escludendo di fatto la nostra società che di POD ne ha circa 16.000, ma definendo che le modalità di riconoscimento dei costi per le attività di distribuzione e di misura dell'energia elettrica siano basate su logiche parametriche, che tengano conto anche della densità dell'utenza servita, nel rispetto dei principi generali di efficienza ed economicità e con l'obiettivo di garantire la semplificazione e la riduzione dei connessi oneri amministrativi. In data 1 marzo 2018 l'ARERA ha pubblicato un documento di consultazione *"Orientamenti per la definizione delle variabili esogene in relazione al riconoscimento parametrico dei costi per le imprese distributrici di energia elettrica di minori dimensioni"* nel quale ha previsto che il nuovo regime trovi applicazione a decorrere dal 2018 e prevedendo che i meccanismi di gradualità siano applicati fino al 2023. Tale orientamento permetterà alla Società di valutare l'impatto della nuova tariffa negli anni futuri e di apportare i correttivi necessari per mantenere in equilibrio la marginalità nel servizio distribuzione di energia elettrica.

Settore teleriscaldamento

La distribuzione di calore tramite rete di teleriscaldamento è effettuata nell'area di Riva del Garda e riguarda 288 clienti, principalmente condomini o attività alberghiere. Il calore viene fornito da Alto Garda Power S.r.l., società partecipata al 20% da AGS e all'80% da Cartiere del Garda.

Allo stato attuale non sussiste una regolamentazione specifica e si evidenzia come le tariffe non essendo determinate dall'ente pubblico non vedono l'attività rientrando tra quelle di pubblico servizio.

ANDAMENTO OPERATIVO

Presentiamo di seguito un'analisi complessiva dell'andamento dei costi e dei ricavi operativi, rimandando alla nota integrativa per dettagli ulteriori.

Ricavi

Il valore della produzione indicato a bilancio è pari a euro 10,78 milioni in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'emergenza COVID-19. Le seguenti tabelle evidenziano le variazioni occorse all'interno dei vari settori e saranno meglio esaminate nei paragrafi successivi.

valori in milioni di euro	2020	2019	differenza %
energia elettrica	3,2	3,5	-8,4%
gas metano	2,4	2,7	-10,1%
acqua / fognatura	1,5	1,6	-6,8%
calore	2,9	3,4	-13,9%
Altri ricavi	0,8	0,6	34,7%
Totale	10,8	11,7	-8,0%

	2020 q.tà distribuite	2019 q.tà distribuite	differenza %
GWh energia elettrica	73,5	83,5	-11,98%
mil. mc. gas metano	35,6	42,4	-16,04%
mil. mc. acqua potabile	1,6	1,8	-11,11%
Mwh calore	35.366	42.982	-17,72%

Per quanto riguarda la previsione in merito al fatturato per l'anno 2021 è da evidenziare che ad oggi la pandemia è ancora presente e condiziona i servizi da noi forniti ma si ritiene che comunque tutte i settori possano raggiungere una marginalità positiva e quindi non vi sono rischi per la continuità aziendale.

Comparto energia elettrica

Nel 2020 l'energia transitata è in riduzione del 11,98% rispetto all'anno precedente per effetto del lock down imposta per l'emergenza COVID-19. Il fatturato da distribuzione si è ridotto per effetto della riduzione delle quantità distribuite mentre per la marginalità vi è il vincolo dei ricavi basato sul numero di contatori installati e sull'ammontare degli investimenti effettuati.

Comparto gas

Nel 2020 la richiesta di gas è in riduzione del 16,04% rispetto all'anno precedente per effetto del lock down imposta per l'emergenza COVID-19. Analogamente a quanto precisato per il comparto energia elettrica, anche il settore del gas ha un vincolo dei ricavi basato sul numero di contatori installati e sull'ammontare degli investimenti effettuati.

Comparto idrico

Nel 2020 i quantitativi del comparto idrico sono in diminuzione di circa 170 mila mc rispetto all'esercizio precedente per effetto del lockdown imposto per l'emergenza COVID-19 e analogamente i ricavi hanno subito una diminuzione di circa il 10%.

Comparto teleriscaldamento

Nel corso del 2020 si è registrato una diminuzione delle quantità distribuite (- 17,72%) rispetto al 2019, dovuto principalmente al lock down. Contemporaneamente si è registrato una diminuzione del fatturato (-14,84%) per effetto principalmente del lockdown.

Altri ricavi

Gli altri ricavi risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente in quanto comprendono 257 mila euro del rimborso dell'Agenzia delle Entrate dei maggiori interessi pagati sulla vertenza "moratoria fiscale" mentre i restanti si riferiscono principalmente a prestazioni sull'illuminazione pubblica, sia attività di manutenzione ordinaria che straordinaria che a servizi legati alla fibra ottica.

Costi

Per quanto concerne i costi della produzione, il loro andamento complessivo risente degli impatti legati alle minori quantità di calore vendute e quindi di conseguenza anche i costi di calore si riducono come pure i costi per servizi.

Il costo del personale è in linea con l'esercizio 2019 come pure gli ammortamenti.

INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nel 2020 ammontano ad euro 1,653 milioni rispetto a euro 0,862 milioni dell'esercizio precedente. Gli investimenti, dettagliati nella seguente tabella, vengono quindi descritti per settore di appartenenza.

valori in migliaia di euro	2020	2019	delta %
servizio elettrico	556	557	(0,18)
servizio gas	532	58	817,24
servizio idrico	13	4	225,00
teleriscaldamento	161	102	57,84
Altri	391	141	177,30
Totale	1.653	862	91,76

Comparto energia elettrica

La distribuzione viene effettuata nei Comuni di Riva del Garda, Nago-Torbole e, parzialmente, nei Comuni di Tenno ed Arco (località San Giorgio).

Gli investimenti effettuati nel settore elettrico nel corso del 2020 ammontano a euro 556 mila e sono in linea con quelli del 2019.

Nel 2020 la Società ha continuato l'attività di miglioramento delle infrastrutture elettriche attraverso una serie di lavori sulle reti di media e bassa tensione e sulle cabine.

Rete elettrica		2020	2019
Reti di media tensione	km	85	93
Reti di bassa tensione (*)	km	292	290
Totale contatori	nr.	15.968	15.945

* compresi allacciamenti utenti

Comparto gas metano

La distribuzione viene effettuata nei Comuni di Riva del Garda, Arco, Dro e Tenno. Gli investimenti effettuati nel settore gas sono stati pari ad euro 532 mila e sono riferiti principalmente alla metanizzazione della frazione Pietramurata nel Comune di Dro.

Rete gas		2020	2019
Reti di media pressione	Km	35	33
Reti di bassa pressione *	km	130	129
Totale contatori	nr.	16.483	16.513

* compresi allacciamenti utenti

Comparto ciclo acquedotto

Il servizio viene svolto nei Comuni di Riva del Garda, Arco e Nago-Torbole e comprende anche la gestione dell'acquedotto consorziale, che parte dall'opera di presa Sass del Diaol nel Comune di Dro ed arriva al serbatoio Cretaccio nel Comune di Arco. A Riva del Garda riguarda sia l'acquedotto sia la gestione della rete fognaria.

Rete idrica		2020	2019
Estensione rete	km	103	103
Totale contatori	nr.	10.945	10.867

Comparto teleriscaldamento

Nel corso del 2020 sono state investite risorse per euro 161 mila che hanno riguardato prevalentemente nuovi allacciamenti e sistemazione di tratti stradali.

Rete tlr		2020	2019
Estensione rete	km	25,7	25,2
Totale clienti	nr.	288	284

Fibra ottica

Nel corso del 2020 sono state investite risorse per euro 112 mila che hanno riguardato la realizzazione della dorsale verso Varone..

Rete fibra ottica		2020	2019
Estensione rete	km	66,7	54
Totale clienti	nr.	115	114

Illuminazione pubblica

La società svolge il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'illuminazione pubblica nei comuni di Riva del Garda e Nago Torbole.

Rete illuminazione pubblica		2020	2019
pali	nr.	6.304	6.349
punti luce	nr.	7.227	7.150

Investimenti comuni

Gli investimenti cosiddetti comuni, pari ad euro 391 mila, includono 110 mila euro riferiti alla ristrutturazione della sede di Via Ardaro 35 di proprietà di AGS e 80 mila euro di automezzi. Il resto si riferisce a investimenti nei sistemi di cartografia e telecontrollo per automatizzare sempre più gli interventi e i controlli sulle reti di distribuzione.

RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2020 i dipendenti in forza ad AGS S.p.A. sono pari a 51.

Il personale ripartito per qualifica risulta il seguente:

	C.C.N.L. applicato	AGS 31.12.2019	entrati 2020	usciti 2020	AGS 31.12.2020
Dirigenti	Dirigenti	1	-	-	1
Impiegati	C.C.N.L.E.	30	1	1	30
Operai	C.C.N.L.E.	19	2	1	20
Totali		50	3	2	51
di cui:					
- part-time		5	-	-	5

Il costo del lavoro nell'esercizio 2020 è risultato pari a euro 3,056 milioni in linea rispetto all'esercizio 2019. Come per anni precedenti gli obblighi normativi ed il costante impegno della Società a garantire elevati standard nello svolgimento dell'attività lavorativa hanno portato la formazione sulla sicurezza e la formazione continua/ricorrente a rappresentare le iniziate di maggior rilievo in termine di ore erogate. Nel corso del 2020 si è registrato 1 infortunio di lieve entità.

RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI

Alto Garda Servizi S.p.A. chiude l'esercizio 2020 con un utile netto pari ad euro 3.292.271 in aumento rispetto ad euro 2.874.199 dell'esercizio precedente.

Il margine operativo netto risulta pari a euro 557.675 ed è in diminuzione del 12% rispetto all'esercizio 2019. La riduzione è da ricondurre principalmente agli effetti pandemici che hanno caratterizzato l'anno 2020, sia in termini di volumi distribuiti che di volumi venduti

La gestione finanziaria presenta un risultato positivo di euro 2.996.873 in aumento di euro 737.205 rispetto al 2019 per effetto principalmente della valutazione del patrimonio netto della collegata Alto Garda Power Srl.

Il risultato ante imposte ammonta quindi ad euro 3.554.549 con un aumento di euro 416.655 rispetto all'esercizio precedente.

Per meglio comprendere i risultati conseguiti dalla Società può essere utile analizzare il Conto Economico attraverso alcuni indici e margini. Si ritiene che i più significativi siano:

Indice	Formula	2020	2019
ROE	Risultato Netto / Patrimonio Netto	6,14%	5,58%
ROI	Risultato Operativo / Totale Attivo	0,77%	1,26%

Indice	Formula	2020	2019
EBITDA EURO	Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization	2.179.331	2.485.766

Il ROE (Return On Equity) consente di misurare il ritorno per gli azionisti dell'investimento effettuato nella Società. Nel 2020 l'indice ha registrato un valore pari al 6,14%, in aumento rispetto al 2019 (5,58%). Il ROI (Return On Investment) permette di misurare il ritorno degli investimenti effettuati nel core business aziendale. Nel 2020 l'indice è pari al 0,77% in diminuzione rispetto al 1,26% dell'esercizio precedente.

L'EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) corrisponde al Risultato Operativo al lordo di ammortamenti e svalutazioni ed evidenzia quanto generato dalla gestione caratteristica al netto delle voci di costo figurativo. L'EBITDA 2020 risulta in diminuzione del 12,3% rispetto all'esercizio precedente per gli effetti della pandemia che hanno ridotto i volumi distribuiti e venduti.

Situazione patrimoniale

AGS S.p.A. presenta una situazione patrimoniale solida ed equilibrata.

Le immobilizzazioni costituiscono l'84 % del Totale Attivo e sono coperte dal Patrimonio Netto per il l'87%.

Per meglio comprendere la struttura patrimoniale della Società di seguito è fornita un'analisi attraverso gli indici e margini ritenuti maggiormente significativi e tutti che evidenziano un trend positivo rispetto agli esercizi precedenti.

Indice	Formula	2020	2019
Struttura allargato	(Patrimonio Netto + Passivo Consolidato) / Capitale Immobilizzato	117,56%	116,42%
Autonomia finanziaria	(Passivo Finanziario Corrente + Passivo Finanziario Consolidato) / Patrimonio	15,37%	16,70%
Rigidità impieghi	Capitale Fisso / Totale Attivo	84,38%	86,27%
Rotazione Magazzino	Uscite di magazzino / Valore Media Magazzino	0,59	0,85

AGS operando principalmente nei servizi di distribuzione (energia elettrica e gas), nella gestione del ciclo idrico integrato e nella vendita del calore è caratterizzata da un ammontare significativo di immobilizzazioni e patrimonio. Per comprendere, dunque, se la struttura della Società è equilibrata, può essere utile analizzare la coerenza fra la durata delle poste attive e passive.

L'indice di struttura allargato rapporta la somma del Patrimonio Netto e del Capitale di debito consolidato a fine esercizio con il valore delle attività immobilizzate di fine esercizio. Un valore superiore al 100% indica che la Società ha coperto le poste attive immobilizzate con risorse che presentano lo stesso orizzonte temporale. AGS presenta un indice pari a 117,56% in linea con l'anno precedente.

L'indice di autonomia finanziaria pone in rapporto le risorse finanziarie di terzi, sia di breve che di lungo periodo (intese come esposizione verso istituti di credito e altri finanziatori a fine esercizio), con il Patrimonio Netto di fine esercizio della Società. Il rapporto non dovrebbe essere troppo elevato e comunque coerente con i flussi di cassa, in modo da evitare una situazione di eccessiva esposizione che porrebbe la Società in difficoltà nel rimborsare il capitale di debito. L'indice presenta un valore del 15,37%, in linea rispetto al 16,70% dell'anno precedente.

L'indice di rigidità degli impieghi pone in rapporto il Capitale immobilizzato ed il Totale Attivo a fine esercizio. L'indice permette di capire se la struttura della Società è coerente con la tipologia di business in cui opera o se presenta delle anomalie. AGS S.p.A. presenta un valore in linea con l'esercizio precedente, passando dal 86,27% del 2019 al 84,38% del 2020.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Da rilevare che in data 7 febbraio 2021 l'Assemblea dei soci della controllata Ledro Energia Srl ha ratificato la trasformazione di 2,5 milioni di finanziamento soci in "futuro aumento di capitale" come deliberato dal Consiglio di Amministrazione di AGS a fine 2020.

In data 16 marzo 2021 l'ARERA con la delibera 104/2021 ha pubblicato le tariffe definitive di distribuzione per l'anno 2016.

Non si rilevano altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento della gestione, sia economica che finanziaria, per l'esercizio 2021 sarà condizionato dall'evolversi dell'emergenza pandemica in corso. Il budget 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione, prevede comunque una ripresa del fatturato e del margine operativo lordo a livelli prossimi alla situazione pre-Covid, la chiusura dell'esercizio in utile e la generazione di un apprezzabile flusso di cassa.

Situazione economica

(valori in migliaia di euro)

	2020	%	2019	%
valore produzione	10.776	100,00	11.744	100,00
costo della produzione	(5.540)	(51,41)	(6.212)	(52,90)
valore aggiunto	5.236	48,59	5.532	47,10
costo del personale	(3.057)	(28,37)	(3.046)	(25,94)
marginale operativo lordo	2.179	20,22	2.486	21,17
amm., svalut. e acc.	(1.622)	(15,05)	(1.607)	(13,68)
marginale operativo netto	557	5,17	879	7,48
gestione finanziaria	2.997	27,81	2.260	19,24
risultato ante imposte	3.554	32,98	3.139	26,73
imposte	(262)	(2,43)	(264)	(2,25)
risultato netto	3.292	30,55	2.875	24,48

Situazione patrimoniale

(valori in migliaia di euro)

	2020	%	2019	%
Attività immobilizzate	61.346	84	59.997	86
Attività correnti	11.350	16	9.551	14
Capitale Investito	72.696	100	69.548	100

	2020	%	2019	%
Patrimonio Netto	53.612	74	51.522	74
Capitale di terzi	19.084	26	18.026	26
Capitale di Finanziamento	72.696	100	69.548	100

INFORMATIVA PER SETTORI DI ATTIVITA'

In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 8, si forniscono di seguito le informazioni per aree di business, che si basano sulla struttura di contabilità analitica impostata nel gestionale SAP e sui cost driver che si utilizzano per la compilazione del bilancio unbundling.

Alto Garda Servizi opera nei seguenti settori di attività:

- Energia (produzione idroelettrica, distribuzione energia)
- Gas (distribuzione gas)
- Acqua/Fognatura (distribuzione e vendita acqua/fognatura)
- Teleriscaldamento (distribuzione e vendita calore)
- Altri Servizi (fibra ottica, illuminazione pubblica, servizi a controllate, ed altri servizi minori)

Tal segmenti operativi sono presentati in accordo all'IFRS 8 che richiede di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza nel prendere le proprie decisioni operative strategiche. fini di una corretta lettura dei risultati economici relativi alle singole attività, si precisa che i ricavi ed i costi

riferiti alle attività comuni sono interamente allocati sui business, in base all'utilizzo effettivo dei servizi forniti oppure in base a driver tecnico-economici.

Conto Economico per settori di attività Esercizio 2019

	Energia	Gas	Acqua/Fogn.	Teleris.	Altri Servizi	Totale
Totali ricavi e proventi	3.773.062	2.524.387	1.683.075	3.363.772	399.748	11.744.044
Totale costi operativi	3.102.567	1.755.620	1.636.235	2.606.985	156.870	9.258.277
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	670.495	768.767	46.840	756.787	242.878	2.485.767
Amm.ti,acc.ti. Netti e svalutazioni	662.973	64.872	38.824	613.029	227.842	1.607.540
Risultato operativo (EBIT)	7.522	703.895	8.016	143.758	15.036	878.227

Conto Economico per settori di attività Esercizio 2020

	Energia	Gas	Acqua/Fogn.	Teleris.	Altri Servizi	Totale
Totali ricavi e proventi	3.319.215	2.396.260	1.443.001	2.829.006	788.918	10.776.400
Totale costi operativi	2.652.305	1.758.620	1.430.250	2.149.766	606.128	8.597.069
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	666.910	637.640	12.751	679.240	182.790	2.179.331
Amm.ti,acc.ti. Netti e svalutazioni	683.034	64.089	34.191	603.566	236.776	1.621.656
Risultato operativo (EBIT)	-16.124	573.551	-21.440	75.674	-53.986	557.675

Situazione patrimoniale riclassificata per settori di attività al 31 dicembre 2019

	Energia	Gas	Acqua/Fogn.	Teleris.	Altri Servizi	Non allocabili	Totale
Capitale immobilizzato	10.702.897	7.816.966	124.532	11.831.605	255.650	20.576.866	51.308.516
Capitale circolante netto	25.698	-78.560	65.890	-12.560	-52.562	-1.973.727	-2.025.821
Altre att. E pass. Non correnti						8.688.461	8.688.461
Capitale investito netto (CIN)	10.728.595	7.738.406	190.422	11.819.045	203.088	27.291.600	57.971.156
Patrimonio netto							51.522.201
Posizione Finanziaria netta							6.448.955
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto (EBIT)							57.971.156

Situazione patrimoniale riclassificata per settori di attività al 31 dicembre 2020

	Energia	Gas	Acqua/Fogn.	Teleris.	Altri Servizi	Non allocabili	Totale
Capitale immobilizzato	10.608.192	8.316.074	119.155	11.527.274	228.560	22.189.050	52.988.305
Capitale circolante netto						-1.830.813	-1.830.813
Altre att. E pass. Non correnti						8.227.656	8.227.656
Capitale investito netto (CIN)	10.608.192	8.316.074	119.155	11.527.274	228.560	28.585.893	59.385.148
Patrimonio netto							53.612.693
Posizione Finanziaria netta							5.772.455
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto (EBIT)							59.385.148

ALTRE INFORMAZIONI**Attività di ricerca e sviluppo**

La società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Sedi secondarie

Non sono presenti sedi secondarie della società.

Dividendi

I risultati positivi ottenuti nel 2020, uniti a una solida struttura finanziaria, consentono di proporre anche quest'anno la distribuzione di un dividendo pari a 1,40 euro per azione.

Revisione del bilancio

Il bilancio d'esercizio di AGS S.p.A. è sottoposto a revisione legale dei conti da parte di BDO Italia S.p.A., società a cui l'Assemblea degli Azionisti di marzo 2017 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 e 16, co. 1, D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 per il periodo 2016-2024.

Pubblicazione del bilancio

Il presente bilancio verrà pubblicato dagli Amministratori secondo termini di legge. La società non risulta obbligata alla redazione del bilancio consolidato, non avendo superato i parametri previsti dall'art. 27 del D.Lgs. 127/91 come modificati dal D.Lgs. 139/15.

Azioni proprie

Come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile si precisa che alla data del 31 dicembre 2020, la società non possiede azioni proprie. Le società controllate e collegate non possiedono al 31 dicembre 2020 azioni di AGS S.p.A. e non hanno effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso del 2020. Nel corso del 2020 non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni ed altri titoli o valori simili.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Il 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia Covid-19 alla quale AGS SpA ha fatto fronte emanando delle linee guida e raccomandazioni volte a prevenire e/o mitigare gli effetti del contagio in ambito lavorativo, assicurando al contempo la continuità aziendale e ha adottato tutti gli strumenti e le azioni ritenute opportune e necessarie. In relazione alla marginalità solamente la business unit legata al teleriscaldamento è stata coinvolta in modo abbastanza significativo dagli effetti della pandemia.

Attraverso la diversificazione dei business, grazie alla solida struttura finanziaria e al buon livello di digitalizzazione raggiunto è stata e sarà garantita la continuità delle attività operative con lo stesso livello di servizio ed è stato comunque raggiunto un solido risultato economico-finanziario.

La pandemia non ha comportato alcuna riduzione degli organici e si è fatto un minimo ricorso alla CIGO.

A novembre è stato acquisito il 51% del capitale della società STEA Progetto Srl, società che opera nel settore dell'efficientamento energetico, dando seguito a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci.

COVID-19

Il 2020 è stato dominato dalla pandemia COVID-19, che ha determinato in buona parte del mondo uno stato di emergenza sanitaria che ad inizio 2021 risulta non ancora conclusa e a cui i diversi Paesi, seppur nella differenza delle misure adottate, hanno risposto con la chiusura di tutte le attività commerciali, manifatturiere e dei servizi considerati non strettamente essenziali, al fine di arginare la diffusione del contagio. Il virus ha avuto un impatto immediato sull'economia mondiale, causando una profonda crisi economica. Durante l'emergenza COVID-19 AGS ha continuato a operare, salvaguardando la salute dei propri dipendenti e fornitori, per assicurare la continuità delle forniture di energia elettrica, gas, calore e acqua. L'emergenza sanitaria ha determinato un significativo peggioramento dello scenario macroeconomico con effetti sia sulla domanda sia sui prezzi di energia elettrica e gas, nonché sul possibile deterioramento della solvibilità delle controparti. Secondo i dettami CONSOB e ESMA il Gruppo ha condotto analisi approfondite sulle tematiche più sensibili e più soggette a variabilità correlate alla presente situazione di emergenza. Particolare attenzione è stata dedicata alla valutazione della recuperabilità dei crediti e alla tenuta di valore degli assets; per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, le analisi effettuate dal management non identificano rischi e, pertanto, impatti relativi a riduzione del valore delle attività immobilizzate (IAS 36) riferibili alle diverse linee di servizio. Gli effetti indotti dal COVID-19 hanno avuto sull'EBITDA del Gruppo nell'esercizio 2020 un impatto negativo stimato in circa 0,5 milioni di euro, in gran parte da attribuirsi alla contrazione dei volumi di vendita del calore mentre non si segnalano invece impatti significativi in termini di svalutazione di crediti. Non si segnalano impatti di rilievo sulle poste finanziarie, sono invece riflessi alcuni effetti positivi alla voce imposte correlati a specifiche normative fiscali emesse a sostegno delle aziende per far fronte al periodo di emergenza. AGS, pur monitorando l'evoluzione della situazione, mantiene un solido profilo economico e finanziario e può attingere a riserve di liquidità per supportare sia le esigenze operative sia i piani di sviluppo del business.

Attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta all'azione di direzione e coordinamento da parte del Comune di Riva del Garda.

Come richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile, nella tabella che segue sono riportati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato.

COMUNE DI RIVA DEL GARDA
- STATO PATRIMONIALE -

SINTESI			
ATTIVO		PASSIVO	
VOCI	31.12.2019	VOCI	31.12.2019
A - CREDITI VERSO SOCI		A - PATRIMONIO NETTO	199.791.143
B - IMMOBILIZZAZIONI		B- FONDI PER RISCHI E ONERI	425.193
I - Imm. Immateriali	1.045.496	C- TFR	477.329
II - Imm. Materiali	158.102.387		
III - Imm. Finanziarie	45.906.850	D - DEBITI	7.266.022
C - ATTIVO CIRCOLANTE		E - RATEI E RISCONTI	33.993.220
I - Rimanenze	-		
II - Crediti	26.997.254		
III - Attività finanziarie	-		
IV - Disponibilità liquide	9.846.626		
D - RATEI E RISCONTI	54.294		
TOTALE ATTIVO	241.952.907	TOTALE PASSIVO	241.952.907

- CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO -

SINTESI	
DESCRIZIONE	31.12.2019
A - PROVENTI DELLA GESTIONE	27.796.167
B - COSTI DELLA GESTIONE	(26.048.977)
DIFFERENZA	1.747.190
C - PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	496.628
D - RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	(144.781)
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	1.032.302
F - IMPOSTE	(407.855)
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	2.723.484

Normativa privacy

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento dell'Unione Europea per la Protezione dei Dati Personali (GDPR) è stata necessaria la revisione della relativa procedura interna per il Trattamento dei Dati Personali. Per coordinare, a livello di Società, le modalità di gestione dei Trattamenti di Dati personali, la piena implementazione e l'ordinaria amministrazione del nuovo contesto normativo è stato nominato il Data Protection Officer (DPO).

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**Rapporti con controllanti**

Il Comune di Riva del Garda detiene la maggioranza azionaria della Società. Con il Comune sono in vigore contratti di servizio che prevedono l'affidamento ad Alto Garda Servizi S.p.A. della gestione in esclusiva dei servizi di distribuzione dell'energia elettrica, del gas, del ciclo idrico e della gestione dell'illuminazione pubblica.

E' inoltre in vigore un contratto di locazione dell'immobile in cui la Società ha la sede legale. Tutti i rapporti intrattenuti con l'Ente controllante sono stati stipulati ai correnti valori di mercato.

La società si è impegnata per il rispetto delle misure di contenimento fissate dal Protocollo d'Intesa sottoscritto il 20 settembre 2012 dal Presidente della Provincia Autonoma di Trento, dall'Assessore agli Enti Locali e dal Presidente delle Autonomie ed ha trasmesso ed impartito analoghe misure alle sue società controllate. Al fine di dare compimento al Protocollo d'Intesa del 20 settembre 2012, la società si è adoperata nell'elaborazione del budget e della relazione semestrale sull'andamento della gestione, così come previsto dall'art.2, comma 1, del documento allegato alla lettera del Comune di Riva del Garda di data 12 dicembre 2012.

Legge 124/2017

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o qualsiasi vantaggio economico di cui alla Legge 124/2017 art. 1 comma 125.

Rapporti con controllate e collegate

AGS S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento sulla controllata Ledro Energia S.r.l., con la quale è in essere un contratto di service per servizi di carattere tecnico ed amministrativo nonché un finanziamento fruttifero. Tali rapporti sono erogati a normali condizioni di mercato.

La Società ha optato per il consolidato fiscale per quanto attiene le imposte dirette.

La collegata Alto Garda Power S.r.l., con sede legale e operativa in Riva del Garda, fornisce ad AGS S.p.A. il calore necessario per la fornitura di teleriscaldamento ai clienti allacciati alla rete di Riva del Garda. AGS S.p.A. ha iscritto fra i crediti verso collegate un finanziamento fruttifero a favore di Alto Garda Power S.r.l. Tutti i contratti sono stipulati a condizioni di mercato.

AGS S.p.A. ha in essere con Alto Garda Power S.r.l. un contratto di "take or pay" inerente l'acquisto di energia elettrica e calore che definisce per i periodi futuri quantità minime e meccanismi di calcolo del prezzo.

Si riporta una tabella con i principali dati della collegata Alto Garda Power S.r.l.

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre	
	2020	2019
Immobilizzazioni	21.237	22.874
Crediti	35.462	28.790
Debiti	26.226	24.863
Patrimonio	30.473	26.801

GESTIONE DEI RISCHI

Gestione dei Rischi: obiettivi e politiche in materia di gestione del credito:

La Società è soggetta a rischi ed incertezze legati all'ambiente esterno ossia al contesto in cui opera. Non è soggetta a rischi di cambio non operando in valuta.

I principali rischi individuati sono:

Rischio liquidità

Il rischio liquidità è definito come la possibilità che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti per far fronte agli impegni assunti. La Società dispone di una adeguata dotazione di linee di affidamento di cassa per fare fronte alle esigenze di liquidità ed ha strutturato linee a medio-lungo termine, sia nella forma di mutui che di prestiti obbligazionari, non garantiti e adeguati agli investimenti eseguiti.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro l'esercizio, nel periodo compreso tra uno e cinque esercizi e oltre 5 esercizi.

	Al 31 dicembre 2020		
	Scadenza		
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	1.935.071	0	0
Debiti verso banche e altri finanziatori	705.070	7.372.811	164.778
Altri debiti	2.301.643	3.111.428	0
TOTALE	4.941.784	10.484.239	164.778

Rischio tasso

Il rischio tasso è strettamente monitorato dalla società che ha provveduto a strutturare l'indebitamento con un orizzonte temporale coerente con i propri flussi di cassa. La società è soggetta al rischio di fluttuazioni che possono intervenire nell'evoluzione dei tassi di interesse. I tassi di interesse, attivi e passivi, inclusi quelli sui finanziamenti intercompany, sono variabili e, quindi, legati all'andamento del mercato.

Rischio di credito

I clienti della società sono principalmente venditori grossisti di energia elettrica e gas metano e, per la sola parte legata al teleriscaldamento/acqua clienti retail. La storicità dei rapporti, la solidità dei maggiori clienti inducono gli amministratori a considerare remoto il rischio di credito se non nella sua forma fisiologica.

Rischio normativo

Una fonte di rischio è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento, che ha effetti sul funzionamento del mercato, sui piani tariffari, sui livelli di qualità del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico-operativi. Al riguardo, la Società si avvale della propria struttura per l'analisi delle normative e per i rapporti con l'ARERA.

Rischio gare per concessioni

La Società non può che assumere questo rischio in quanto intrinseco della propria attività. In merito alla gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas si rimanda a quanto già indicato nella relazione per una descrizione di quanto la Società sta attuando.

Sicurezza e salute sul lavoro

La Società, da sempre attenta alla tutela della sicurezza e della salute dei propri collaboratori (e in generale di tutti coloro che sono coinvolti nelle attività della società) si pone come obiettivo non solo il rispetto delle norme vigenti in materia, ma un insieme di azioni volte al miglioramento delle condizioni di lavoro. Per questo s'impegna costantemente a diffondere la cultura della sicurezza basata sullo sviluppo della percezione dei rischi, sulla promozione di comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori e sulla condivisione delle responsabilità tra tutti i soggetti coinvolti nelle attività della Società. I documenti di valutazione dei rischi risultano aggiornati in relazione allo sviluppo delle strutture e delle condizioni operative nonché dell'evoluzione normativa.

Strumenti di gestione interna dei rischi

La società, in un'ottica di controllo e gestione dei rischi, ha inoltre adottato in maniera autonoma una serie di strumenti, di seguito elencati:

- **Responsabile per la Trasparenza (RPT):** La Società ha nominato il Responsabile per la Trasparenza quale soggetto che elabora il Programma triennale della Trasparenza e lo mantiene aggiornato unitamente all'adeguamento del sito web, riferendo periodicamente al Consiglio di Amministrazione.
- Si evidenzia che ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, concernente le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi, sono state assunte dalla Società le

dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità da parte degli amministratori in carica di nomina del Comune di Riva del Garda.

- In ottemperanza alle vigenti disposizioni normative in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni, sul sito istituzionale, nell'apposita sezione "Società trasparente", sono pubblicate le dichiarazioni rese ai sensi del D.Lgs n.39/2013 unitamente ad altri dati previsti dal D.Lgs. n. 33/2013.
- Prevenzione della Corruzione: il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione è il soggetto che redige il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, da aggiornare annualmente, contenente la mappatura delle aree di rischio e l'elaborazione delle misure di prevenzione della corruzione. Il RPC cura inoltre lo svolgimento della relativa attività di formazione e riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione.
- Modello 231: la Società ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo conforme ai requisiti del D.Lgs. 231/2001 e nel corso dell'esercizio ha impostato le attività necessarie all'aggiornamento dello stesso.
- Codice Etico: AGS ha adottato un proprio Codice Etico che definisce e contiene l'insieme delle regole di comportamento nei rapporti con interlocutori esterni e collaboratori. Le regole contenute sono finalizzate alla realizzazione di un sistema di programmazione, esecuzione e controllo delle attività efficiente ed efficace.
- Certificazione UNI ISO 9001: in tutti i settori di attività la Società è certificata ISO 9001. La verifica ispettiva annuale 2020 si è conclusa con il rinnovo della certificazione.
- Controllo di Gestione: la società ha implementato ed adottato un'adeguata reportistica per la pianificazione, il controllo e la misurazione della performance.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività	Note	31.12.2020	31.12.2019
Attività non correnti			
Attività materiali	7.1	34.461.490	34.229.368
Attività immateriali	7.2	170.785	177.336
Partecipazioni	7.3	18.356.030	16.901.812
Crediti finanziari non correnti	7.4	6.526.624	6.679.450
Crediti per imposte anticipate	7.5	1.830.813	2.009.218
Totale Attività non correnti		61.345.742	59.997.184
Attività correnti			
Rimanenze	7.6	647.904	549.259
Crediti commerciali	7.7	5.687.117	5.032.063
Crediti verso controllante, collegate, controllate	7.8	228.102	216.059
Crediti tributari correnti	7.9	100.054	95.861
Altre attività correnti	7.10	2.219.213	1.499.558
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.11	2.468.204	2.157.894
Totale Attività correnti		11.350.594	9.550.694
Totale Attività		72.696.336	69.547.878

Passività e Patrimonio Netto	Note	31.12.2020	31.12.2019
<i>Patrimonio Netto</i>			
Capitale Sociale	8.1	23.234.016	23.234.016
Riserve	8.1	27.086.406	25.413.986
Risultato netto dell'esercizio	8.1	3.292.271	2.874.199
Totale Patrimonio Netto		53.612.693	51.522.201
<i>Passività non correnti</i>			
Debiti finanziari non correnti	8.2	7.535.589	7.046.668
Benefici ai dipendenti	8.3	1.146.388	1.163.646
Fondi per rischi e oneri	8.4	0	0
Totale Passività non correnti		8.681.977	8.210.314
<i>Passività correnti</i>			
Debiti finanziari correnti	8.5	705.070	1.560.181
Debiti commerciali	8.6	1.935.071	773.797
Debito verso controllante, collegate, controllate	8.7	2.166.621	2.084.095
Debiti tributari	8.8	181.833	160.942
Altri debiti correnti	8.9	5.413.071	5.236.348
Totale Passività correnti		10.401.666	9.815.363
Totale Passività		19.083.643	18.025.677
Totale Passività e Patrimonio Netto		72.696.336	69.547.878

CONTO ECONOMICO

Dati in euro	Note	31.12.2020	31.12.2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.1	9.106.615	10.371.054
Altri ricavi e proventi	9.2	1.669.785	1.372.990
Totale Ricavi e Proventi operativi		10.776.400	11.744.044
Costi per materie prime, di consumo e merci	9.3	2.183.261	2.428.304
Costi per servizi	9.4	2.559.344	2.819.445
Godimento beni di terzi	9.5	312.171	485.725
Costi del personale	9.6	3.056.950	3.046.050
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.7	1.621.656	1.607.540
Accantonamenti e svalutazioni	9.8	0	0
Oneri diversi di gestione	9.9	1.012.038	1.075.075
Costi per lavori interni capitalizzati	9.10	(526.696)	(596.321)
Totale Costi operativi		10.218.724	10.865.818
RISULTATO OPERATIVO LORDO		557.675	878.226
Proventi da partecipazioni	10	1.194.651	1.274.846
Svalutazione partecipazioni	11	127.132	140.405
Oneri finanziari	12	211.408	222.928
Proventi finanziari	13	206.362	117.355
Proventi e oneri da partecipazioni metodo del PN	14	1.934.400	1.230.800
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE		3.554.549	3.137.894
Imposte correnti e differite	15	262.278	263.695

RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		3.292.271	2.874.199
---------------------------------------	--	------------------	------------------

Conto Economico Complessivo		31.12.2020	31.12.2019
------------------------------------	--	-------------------	-------------------

Risultato da Conto Economico		3.292.271	2.874.199
------------------------------	--	-----------	-----------

Importi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio		4.602	(49.715)
--	--	-------	----------

Importi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio			0
--	--	--	---

RISULTATO DEL PERIODO		3.296.873	2.824.484
------------------------------	--	------------------	------------------

Indebitamento finanziario netto

Indebitamento finanziario netto (ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e ESMA/2013/319)

Di seguito si riportano i dettagli dell'indebitamento finanziario netto:

Dati in Euro	31.12.2020	31.12.2019
Obbligazioni-quota non corrente	5.000.000	5.000.000
Finanziamenti bancari non correnti	2.004.530	1.430.895
Altre passività non correnti	531.059	538.801
Totale indebitamento a medio lungo termine	7.535.589	6.969.696
Attività finanziarie verso parti correlate non correnti	0	0
Altre attività finanziarie non correnti e altre attività non correnti	0	0
Totale credito finanziari a medio lungo termine	0	0
Totale indebitamento finanziario non corrente netto	7.535.589	6.969.696
Obbligazioni-quota corrente	0	0
Finanziamenti bancari correnti	0	0
Passività finanziarie verso terzi correnti	610.362	1.560.181
Altre passività correnti	94.708	76.972
Passività finanziarie verso parti correlate correnti	0	0
Totale indebitamento a breve termine	705.070	1.637.153
Altre attività correnti	0	0
Attività finanziarie verso terzi correnti	0	0
Attività finanziarie verso parti correlate correnti	0	0
Totale crediti finanziari a breve termine	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-2.468.204	-2.157.894
Totale indebitamento finanziario corrente netto	-1.763.134	-520.741
Indebitamento finanziario netto	5.772.455	6.448.955

Di seguito si riporta ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario" le variazioni delle attività e passività finanziarie:

Dati in Euro	31.12.2019	Flusso monetario	Flusso non monetario	31.12.2020
Obbligazioni	5.000.000	0	0	5.000.000
Debiti finanziari	3.606.849	-376.184	9.994	3.240.659
Altre passività	0	0	0	0
Attività finanziarie	0	0	0	0
Altre attività	0	0	0	0
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	8.606.849	-376.184	9.994	8.240.659
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-2.157.894	-310.310	0	-2.468.204
Indebitamento finanziario netto	6.448.955	-686.494	9.994	5.772.455

RENDICONTO FINANZIARIO

Dati in Euro

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31

DICEMBRE

	2020	2019
Risultato prima delle imposte	3.554.549	3.137.894
Rettifiche per:		
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	1.621.656	1.607.540
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre	-1.934.400	-1.230.800
(Proventi)/Oneri finanziari	5.046	105.573
Benefici ai dipendenti	9.364	9.282
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
Valutazioni al fair value	0	0
Dividendi incassati	-1.194.561	-1.274.846
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.061.654	2.354.643
Incremento/(Decremento) benefici a dipendenti	-17.258	21.154
(Incremento)/Decremento di rimanenze	-98.645	-64.738
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	-671.290	-285.491
(Incremento)/Decremento di altre attività/passività e attività/passività per imposte	-1.689.530	-611.435
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	1.161.274	238.999
Incasso dividendi da altre imprese	1.194.561	1.274.846
Incasso dividendi da imprese collegate	1.200.000	1.436.600
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	206.362	117.355
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	-211.408	-222.928
Utilizzo dei fondi rischi e oneri	0	0
Imposte pagate	-115.265	-185.623
Cash flows da attività operativa (a)	958.801	1.718.739
Investimenti in attività immateriali	-18.562	-49.000
Investimenti in attività materiali	-1.235.848	-813.523
Disinvestimenti in attività materiali	0	0
Investimenti netti in partecipazioni	-437.604	0
(Incremento)/Decremento di altre attività d'investimento	0	0
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento (b)	-1.692.014	-862.523
Debiti finanziari (nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine)	1.100.000	800.000
Debiti finanziari (rimborsi e altre variazioni nette)	-1.111.749	-4.802.419
Rimborso finanziamenti Soci	200.000	0
Acquisto di azioni proprie	0	0
Dividendi pagati	-1.206.382	-804.254
Cash flow da attività di finanziamento (c)	-1.018.131	-4.806.673
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c)	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	2.157.894	3.753.708
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	2.468.204	2.157.894

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovr. azioni	Riserva per azioni proprie	Altre riserve e utili a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto
SALDO AL 01 GENNAIO 2019	23.234.016	1.383.081	3.263.400	0	18.601.182	3.020.292	49.501.971
Operazioni con gli azionisti:							
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	-804.254	-804.254
Sottoscrizione capitale sociale			0	0	0	0	0
Totale operazione con gli azionisti	0	0	0	0	0	-804.254	-804.254
Destinazione del risultato d'esercizio a riserva	0	151.015	0	0	2.065.023	-2.216.038	0
Risultato complessivo dell'esercizio:							
Risultato netto	0	0	0	0	0	2.874.199	2.874.199
Applicazione IFRS 15					0	0	0
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti, al netto dell'effetto fiscale	0	0	0	0	-49.715	0	-49.715
Totale risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	0	-49.715	2.874.199	2.824.484
SALDO AL 01 GENNAIO 2020	23.234.016	1.534.096	3.263.400	0	20.616.490	2.874.199	51.522.201
Operazioni con gli azionisti:							
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	-1.206.382	-1.206.382
Sottoscrizione capitale sociale			0	0	0	0	0
Totale operazione con gli azionisti	0	0	0	0	0	-1.206.382	-1.206.382
Destinazione del risultato d'esercizio a riserva	0	143.710	0	0	1.524.108	-1.667.817	1
Risultato complessivo dell'esercizio:							
Risultato netto	0	0	0	0	0	3.292.271	3.292.271
Applicazione IFRS 15					0	0	0
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti, al netto dell'effetto fiscale	0	0	0	0	4.602	0	4.602
Totale risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	0	4.602	3.292.271	3.296.873
SALDO AL 31 DICEMBRE 2020	23.234.016	1.677.806	3.263.400	0	22.145.200	3.292.271	53.612.693

Nota Integrativa

1. INFORMAZIONI GENERALI

Alto Garda Servizi S.p.A. è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Riva del Garda in Via Ardaro n. 27.

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale della società era detenuto da:

SOCIO	N. AZIONI SPETTANTI	%
ENTI PUBBLICI		
COMUNE DI RIVA DEL GARDA	253.017	56,628%
COMUNE DI NAGO TORBOLE	6.806	1,523%
COMUNE DI ARCO	27.258	6,101%
COMUNE DI DRO	120	0,027%
COMUNE DI LEDRO	120	0,027%
COMUNE DI TENNO	100	0,022%
COMUNE DI DRENA	20	0,004%
PRIVATI		
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	89.362	20,000%
ISTITUTO ATEINO DI SVILUPPO S.P.A.	53.508	11,976%
F.LLI BONORA S.N.C.	6.683	1,496%
CASSA RURALE ALTO GARDA	4.616	1,033%
CASSA CENTRALE CASSE RURALI	3.616	0,809%
EL.MA S.R.L.	1.582	0,354%
TOTALE	446.808	100,00%

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio d'esercizio della Società. Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

2.1 Base di preparazione

Il Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l'obbligo a partire dal 2005 di applicazione degli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Boards (IASB), e adottati dall'Unione Europea per la redazione dei bilanci delle società aventi

titoli di capitale e/o debito quotati presso una dei mercati regolamentati della Comunità Europea. La società per effetto della quotazione del 12 dicembre 2016 del Minibond di euro 5 milioni sul mercato regolamentato della Borsa di Vienna ha dovuto predisporre il bilancio con i principi contabili IFRS.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di applicazione dello stesso senza riserve sulla conformità.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al *fair value*, in accordo con le disposizioni contenute nei principi contabili internazionali.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previsti dai principi contabili di riferimento.

Il presente progetto di bilancio d'esercizio è oggetto d'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della società in data 16 marzo 2021.

2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili la Società ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e analogamente rappresenta le passività correnti e non correnti;
- il prospetto di conto economico complessivo d'esercizio include oltre che il risultato d'esercizio, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario d'esercizio è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica patrimoniale e finanziaria della Società.

Il presente bilancio è stato redatto in euro.

Il bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione BDO Italia S.p.A..

2.3 Principi contabili e criteri di valutazione

Attività immateriali

Le concessioni e le altre attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri.

Le concessioni e le altre attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento delle attività immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

L'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione, le infrastrutture asservite all'erogazione di servizi pubblici in concessione siano iscritte nelle attività immateriali e/o nelle attività finanziarie, a seconda se - rispettivamente - il concessionario abbia diritto ad un corrispettivo da parte del cliente per il servizio fornito e/o abbia diritto a riceverlo dall'ente pubblico concedente.

In particolare, l'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione da pubblico a privato se il concedente:

- controlla o regola quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo;
- controlla, tramite la proprietà o in un altro modo, qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

Al fine di valutare l'applicabilità di tali disposizioni per la Società, il management ha provveduto ad effettuare un'attenta analisi della concessione del servizio di distribuzione di energia elettrica e gas metano. Sulla base di tali analisi, le condizioni applicative previste dall'interpretazione in esame non risultano sussistere, disponendo il concessionario del pieno controllo dell'infrastruttura.

Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo mentre gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.

I fabbricati strumentali sono valutati a *fair value* inizialmente determinato e, successivamente, periodicamente verificato sulla base di perizie predisposte da esperti indipendenti. Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile. Nel corso dell'esercizio 2017 si sono modificate le aliquote della rete di teleriscaldamento, in accordo ad apposita perizia tecnica, passando da 30 a 40 anni, e della rete elettrica che passa da 25 anni a 35 anni adeguandosi a quanto definito dall'Autorità di settore.

DESCRIZIONE		DESCRIZIONE	
FABBRICATI E TERRENI INDUSTRIALI	2,50%	TELECONTROLLO	4,0%
IMPIANTI GENERICI	6,67%		
CABINE DI TRASFORMAZIONE	3,50%	ATTREZZATURA TECNICO/OPERATIVA	8,33%
SOTTOSTAZIONI	3,50%	AUTOCARRI	14,29%
TRASFORMATORI	3,50%	AUTOVETTURE	14,29%
LINEE DI DISTRIBUZIONE ELETTRICHE	2,86%	CENTRO MECCANOGRAFICO	14,29%
RETI TRASMISSIONE DATI	10,00%	MOBILIO	8,33%
CABINE DI 1° SALTO GAS METANO	5,00%	MACCHINE ED ATTREZZI D'UFFICIO	14,29%
CONDUTTURE GAS METANO	4,00%	COSTI D'IMPIANTO/AMPLIAMENTO	5 ANNI
SERBATOI	2,00%	SOFTWARE	3 ANNI
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO	6,67%	STUDI E RICERCHE	3 ANNI
CONDUTTURE ACQUEDOTTO/FOGNATURA	2,50%	CONCESSIONI, LICENZE CED	5 ANNI
RETE Teleriscaldamento	2,50%		
STRUMENTI DI MISURA	5,00%	BENI DI TERZI - SEDE UFFICI	ANNI RESIDUI
STRUMENTI DI MISURA Teleriscaldamento	6,67%		LOCAZIONE

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese sono valutate al costo di acquisto, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore, mentre le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. I dividendi da partecipazioni sono rilevati a conto economico quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti

Per crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai 12 mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

I crediti commerciali e le altre attività correnti e non correnti sono iscritti al costo ammortizzato tenuto conto del fattore temporale. Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali. L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi. Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo di svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono valutate al minore tra il costo medio ponderato e il valore di mercato alla data di chiusura contabile.

Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti

(variabili e fissi). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a conto economico.

Disponibilità liquide

Includono la cassa i conti correnti bancari e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa.

Azioni proprie

I riacquisti di azioni proprie, in quanto rappresentativi del capitale conferito, sono dedotti dal capitale. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico complessivo all'acquisto, vendita emissione o cancellazione degli strumenti rappresentativi di capitale. Il corrispettivo pagato o ricevuto è rilevato direttamente a patrimonio netto. L'importo di azioni proprie possedute è indicato separatamente nelle note, secondo quanto previsto dallo IAS 1 presentazione del bilancio.

Passività finanziarie debiti commerciali e altri debiti

Le passività finanziarie, i debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attese e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate tra le passività correnti, salvo che la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento. Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso. La valutazione al nominale approssima al fair value.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato per la determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. L'incremento del valore del fondo determinato da variazione del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto

possibile sono evidenziati nella apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede a nessuno stanziamento.

Fondi relativi al personale

I fondi relativi al personale includono i piani a contribuzione definita e i piani a benefici definiti. Con riferimento ai piani a contribuzione definita, i costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Con riferimento ai piani a benefici definiti le passività nette della società sono determinate separatamente per ciascun piano stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (metodo della proiezione unitaria del credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al *fair value*. Per il calcolo dei benefici a dipendenti, la società si avvale del supporto di esperti indipendenti.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano. Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce costo del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come proventi/oneri finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/attività netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni tenuto conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di misurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività, escluso gli interessi attivi rilevati a conto economico e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente nel conto economico complessivo, tra le variazioni di patrimonio netto afferenti poste di natura economica. Tali componenti non devono essere riclassificati tra le componenti economiche in un periodo successivo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente del controllo del bene, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. Per Alto Garda Servizi, tale momento si identifica normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi.

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto. La Società riconosce i ricavi quando il loro ammontare può essere stimato attendibilmente ed è probabile che vengano riconosciuti i relativi benefici economici futuri. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per vendita e distribuzione di energia elettrica, energia termica, gas e acqua sono rilevati all'atto del passaggio di proprietà ("at a point in time"), che avviene essenzialmente in occasione dell'erogazione o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati mediante lettura dei consumi.
- i ricavi derivanti da contributi di allacciamento a clienti sono rilevati tra i risconti passivi ("over a period of time") e rilasciati lungo un periodo di tempo coincidente con l'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

I ricavi per prestazioni di servizio vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio. Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Leasing e locazioni passive

La scelta progettuale della società è stata di utilizzare alla data di applicazione iniziale del principio IFRS 16 l'approccio "retrospettivo modificato", pertanto l'impatto della FTA sul patrimonio netto contabile all'1° gennaio 2019 è stato nullo.

Alla data di decorrenza, ovvero all'01/01/2019 per i contratti in essere al 31/12/2018, secondo il Principio, il locatario rileva l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la passività finanziaria dei leasing e delle locazioni passive.

La valutazione del costo dell'attività, consistente nel diritto di utilizzo, comprende l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti, i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario e la stima dei costi per lo smantellamento o ripristino dell'attività sottostante.

Per attualizzare i canoni di leasing si è ricorsi al servizio di una società indipendente specializzata.

Dopo la rilevazione iniziale del diritto d'uso e della passività correlata, il locatario dovrà valutare il diritto all'uso del bene attraverso il criterio del costo, ossia effettuare il processo di ammortamento, ai sensi dello IAS 16 e eventuali svalutazioni da impairment, ai sensi dello IAS 36.

L'ammortamento deve essere calcolato tenendo conto della vita utile del bene, in caso di riscatto, oppure, nell'ipotesi in cui questo non avvenga, si calcolerà scegliendo il momento più vicino tra la scadenza del contratto e il termine della vita utile del bene.

Nel conto economico l'utilizzatore deve esporre gli interessi passivi sulle passività del leasing separatamente dalla quota di ammortamento dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

3. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente alla Società, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbero avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società.

- a) **Impairment test:** il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, tuttavia possibili

variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.

- b) **Imposte anticipate:** la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.
- c) **Fondi rischi e oneri:** a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti a bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci della Società.
- d) **Fondo svalutazione crediti:** a fronte dei rischi legali al mancato incasso dei crediti commerciali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio. Il valore dei fondi iscritti a bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci della Società.
- e) **Fondi relativi al personale:** il valore contabile dei fondi del personale è calcolato da esperti esterni ed indipendenti ed è basato su assunzioni attuariali

4. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI EMESSI DALLO IASB ED OMOLOGATI DALL'UE DA ADOTTARE OBBLIGATORIAMENTE A PARTIRE DAI BILANCI DEGLI ESERCIZI CHE INIZIANO IL 1° GENNAIO 2020

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2019.

Ai sensi dello IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori), vengono di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2020.

Modifiche all'IFRS 9, Strumenti finanziari, IAS 39, Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e IFRS 7, Strumenti finanziari: informazioni integrative - Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse

In data 15 gennaio 2020 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2020/34 che ha recepito a livello comunitario alcuni emendamenti all'IFRS 9 - Strumenti finanziari, IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative. Le modifiche sono relative ad alcuni requisiti specifici di hedge accounting e sono mirate a fornire un'agevolazione in relazione ai potenziali effetti dell'incertezza causata dalla riforma dei tassi di offerta interbancaria (IBOR). Inoltre, le modifiche

richiedono alle società di fornire ulteriori informazioni agli investitori in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate da tali incertezze.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

Modifiche ai riferimenti al "Conceptual Framework" negli IFRS

In data 29 novembre 2019 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2019/2075 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del "Conceptual Framework for Financial Reporting". Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano:

- un nuovo capitolo in tema di valutazione;
- migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività;
- chiarimenti di importanti concetti, come "stewardship", prudenza e incertezza nelle valutazioni.

E' stato pubblicato anche un documento che aggiorna i riferimenti presenti negli IFRS al precedente Conceptual Framework.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 (Definizione di Materiale)

In data 29 novembre 2019 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2019/2104 che ha recepito alcune modifiche allo IAS 1 (Presentazione del bilancio) e allo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

Tali modifiche chiariscono la definizione di "materiale" e allineano la definizione usata nel "Conceptual Framework" con quella utilizzata nei singoli IFRS. La definizione di "materiale", come rivista dalle modifiche in oggetto, è la seguente: "l'informazione è materiale se omettendola, dichiarandola inesattamente o oscurandola può essere ragionevolmente attesa influenzare le decisioni che gli utenti primari per scopi generali dei rendiconti finanziari fanno in base a quei rendiconti finanziari, che forniscono informazioni finanziarie su una specifica reporting entity".

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

Modifiche all'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali)

In data 21 aprile 2020 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2020/551 che ha recepito alcune modifiche all'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali). Tali modifiche riguardano la definizione di "business" e aiutano le entità a determinare se un'acquisizione effettuata è un "business" o un gruppo di attività. In base alla nuova definizione un "business" è: "un gruppo integrato di attività e di asset che può essere indirizzato e gestito per lo scopo di fornire beni o servizi ai clienti, generando reddito da investimenti (come dividendi o interessi) o generando altri redditi dalle attività ordinarie. Le modifiche chiariscono anche che, per essere considerato un business, un'acquisizione deve includere un input e un processo sostanziale che insieme contribuiscono alla capacità di creare un output".

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

Modifiche all'IFRS 16 Leasing per concessioni relative al Covid-19

In data 9 ottobre 2020 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2020/1434 che ha recepito alcune modifiche all'IFRS 16 per fornire una semplificazione ai locatari nella contabilizzazione delle riduzioni dei

canoni di leasing per effetto del Covid-19. Come espediente pratico, un locatario può scegliere di non valutare se una riduzione di canone di locazione concessa dal locatore costituisce una modifica al contratto di leasing. Tale espediente pratico si applica solo alle riduzioni di canone che sono una diretta conseguenza del Covid-19 e solo se tutte le condizioni previste dalla modifica in oggetto sono soddisfatte. Un locatario che applica tale espediente pratico deve fornirne informativa. Tali modifiche devono essere applicate per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° giugno 2020, in modo retrospettivo. È consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, in quanto sostanzialmente fattispecie non applicabile.

5. PRINCIPI CONTABILI/INTERPRETAZIONI OMOLOGATE ED APPLICABILI OBBLIGATORIAMENTE A PARTIRE DA ESERCIZI SUCCESSIVI AL 2020.

Alla data di redazione del presente bilancio sono stati emessi dallo IASB i seguenti nuovi Principi / Interpretazioni non ancora entrati in vigore e non ancora recepiti dalla UE (tra parentesi la data di applicazione):

Nuovi Principi / Interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora in vigore

Modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi - Differimento dell'IFRS 9 (1/1/2021)

Modifiche all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 Riforma del benchmark dei tassi di interesse - Fase 2 (1/1/2021)

Nuovi Principi / Interpretazioni non ancora in vigore e non ancora recepiti dalla UE

Modifiche a: IFRS 3 Aggregazioni aziendali; IAS 16 Immobili, Impianti e Macchinari; IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali; Ciclo annuale di miglioramenti 2018-2020 (1/1/2022)

Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti (1/1/2023)

Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio: Informativa sulle politiche contabili (1/1/2023)

Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: Definizione di stime contabili (1/1/2023)

IFRS 17 - Contratti di assicurazione, incluse modifiche all'IFRS 17 (1/1/2021)

Gli eventuali impatti, per quanto applicabili, sul bilancio derivanti dai nuovi Principi/Interpretazioni sono tuttora in corso di valutazione da parte del management della Società.

STIMA DEL FAIR VALUE

In relazione agli elementi valutati al *fair value*, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del *fair value*. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercati non osservabili.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività che sono misurate al fair value al 31 dicembre 2020.

Non si è ritenuto necessario redigere una nuova perizia di stima dei valori delle cabine elettriche e dei fabbricati/terreni strumentali, effettuata a febbraio 2019, ma la società si è fatta rilasciare una dichiarazione dal perito che ha confermato che non sono interventi fatti che possano aver modificato significativamente i valori della precedente perizia e quindi quelli a bilancio.

Al 31 dicembre 2020			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Cabine elettriche e fabbricati/terreni strumentali	0	3.873.900	0
Partecipazione Alto Garda Power S.r.l.	0	6.094.600	0
TOTALE	0	9.968.500	0

Con riferimento alla collegata Alto Garda Power S.r.l., l'applicazione del metodo del patrimonio netto ha rilevato un incremento di valore pari ad euro 1.934.400. Da rilevare che nel corso dell'esercizio 2020 sono stati incassati 1,2 milioni di euro di dividendi.

Per la valutazione delle cabine elettriche e fabbricati/terreni sono stati utilizzati i seguenti elementi:

- Dati urbanistici;
- Stato degli immobili/terreni;
- Valori di mercato.

6. NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

7.1 ATTIVITÀ MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2019	4.632.481	27.832.109	1.655.091	109.687	34.229.368
Di cui:					
Costo storico	6.127.461	47.308.817	3.805.154	1.192.060	58.433.491
Fondo ammortamento	-1.494.980	-19.476.708	-2.150.063	-1.082.372	-24.204.123
Acquisti	111.971	1.264.897	117.926	176.945	1.671.739
Conferimenti	0	0	0	0	0
Cessioni	0	0	-4.500	-50.032	-54.532
Eliminazione fondo amm.to	0	0	1.312	31.402	32.714
Svalutazione imm.ni	0	138.121	0	0	138.121
Ammortamenti	-161.294	-1.172.953	-187.362	-34.311	-1.555.920
Saldo al 31 dicembre 2019	4.583.158	28.062.174	1.582.467	233.691	34.461.490
Di cui:					
Costo storico	6.239.432	48.711.835	3.918.580	1.318.973	60.188.819
Fondo ammortamento	-1.656.274	-20.649.661	-2.336.113	-1.085.281	-25.727.329

Nella voce “Terreni e fabbricati” è incluso, per un valore netto contabile di euro 538.802, l’ammontare del diritto d’uso relativo sede di via Ardaro 27 in forza del contratto di locazione in essere. Inoltre, nella voce “Altri beni” sono inclusi i valori del diritto d’uso (euro 74.095 netto contabile al 31 dicembre 2020) relativo a n. 4 autoveicoli per cui nel corso dell’esercizio 2020 sono stati accessi un contratto di leasing.

Per quanto riguarda le attività materiali si segnala che sono stati capitalizzati costi per prestazioni eseguite da personale interno per euro 220.467. Si rileva che dall’anno 2015 si è sospeso l’ammortamento delle reti gas in quanto il valore netto contabile è sicuramente inferiore al valore che verrà riconosciuto alla Società dal gestore subentrante all’atto dell’aggiudicazione della gara il cui bando uscirà presumibilmente entro la fine del 2021.

Nel corso dell’esercizio 2017 si sono modificate le aliquote della rete di teleriscaldamento, in accordo ad apposita perizia tecnica, passando da 30 a 40 anni, e della rete elettrica che passa da 25 anni a 35 anni adeguandosi a quanto definito dall’Autorità di settore.

Si segnala che, all’interno della voce Terreni e Fabbricati sono ricomprese cabine elettriche per un valore di costo storico di euro 3.873.900 al 31 dicembre 2020, valutate al *fair value* secondo perizia predisposta da un esperto indipendente.

Come anche indicato nella relazione sulla gestione, il management ha analizzato i possibili impatti in termini di *impairment*, rivenienti dagli effetti della pandemia Covid-19, del valore contabile delle immobilizzazioni materiali. Non si sono rilevate perdite di valore.

7.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI

	Costi d'impianto	Diritti brevetto ind. e di utiliz. Oper. Ing	Concessioni	Altre attività immateriali	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2019	0	61.318	0	116.018	177.336
Di cui:					
Costo storico	210.335	1.180.051	540.712	356.819	2.287.917
Fondo ammortamento	-210.335	-1.118.733	-540.712	-240.801	-2.110.581
Incrementi	0	27.895	0	31.290	59.185
Ammortamenti	0	-51.531	0	-14.205	-65.736
Saldo al 31 dicembre 2020	0	37.682	0	133.103	170.785
Di cui:					
Costo storico	210.335	1.207.946	540.712	388.109	2.347.102
Fondo ammortamento	-210.335	-1.170.264	-540.712	-255.006	-2.176.317

Nella voce "Altre attività immateriali" sono capitalizzate migliorie effettuate sulla sede di Riva del Garda in Via Ardaro 27 in affitto dal Comune di Riva del Garda.

Nota 7.3. PARTECIPAZIONI

Il dettaglio della voce "Partecipazioni" è di seguito rappresentato:

	Al 31 dicembre	
	2020	2019
Partecipazioni in imprese controllate	1.834.908	1.115.090
Partecipazioni in imprese collegate	6.094.600	5.360.200
Partecipazioni in altre imprese	10.426.522	10.426.522
TOTALE PARTECIPAZIONI	18.356.030	16.901.812

Ai sensi dell'art. 2427 n.5 del Codice Civile, la tabella seguente sintetizza le principali informazioni relative alle società partecipate:

Imprese controllate	sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	% Part.	Valore di iscrizione in bilancio
Stea Progetto S.r.l.	Via S.Caterina 38062 Arco	10.000	333.500	124.969	51	846.950
Ledro Energia S.r.l.	Via Ampola,28 38067 Ledro	1.255.495	987.958	-127.132	100	987.958
TOTALE						1.834.908

Imprese collegate		Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	% Part.	Valore di iscrizione in bilancio
Alto Garda Power S.r.l.	Viale Rovereto,15 38066 Riva del Garda	1.750.000	30.473.000	9.673.000	20	6.094.600
TOTALE						6.094.600

Altre Imprese	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	% Part.	Valore di iscrizione in bilancio
Dolomiti Energia Hol. S.p.A.	Via Manzoni, 24 38068 Rovereto	411.496.169	539.175.526	39.547.563	1,18	5.381.324
Dolomiti Energia S.p.A.	Via Fersina,23 38121 Trento	20.200.000	105.764.781	12.321.659	4,54	2.562.000
SET Distribuzione S.p.A.	Via Manzoni, 24 38068 Rovereto	120.175.728	203.888.254	20.153.626	2,00	2.400.358
Primiero Energia S.p.A.	Via Guadagnini, 31 38054 S.Martino	9.938.990	45.515.147	4.702.971	0,81	81.840
Distretto Tecnologico	P.za Manifattura,1 38068 Rovereto	232.000	511.837	112.638	0,35	1.000
TOTALE						10.426.522

Relativamente alle partecipazioni in altre imprese, le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza risultano, in tutti i casi, ampiamente superiori ai rispettivi valori di carico.

Per quanto riguarda il valore di acquisto della partecipazione di Stea Progetto Srl, acquistata a novembre 2020, che risulta maggiore rispetto alla quota di patrimonio netto spettante, si giustifica con i risultati attesi nei prossimi anni e i relativi flussi finanziari della stessa, anche vista l'attività legata al superbonus 110%.

7.4. CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti finanziari non correnti" al 31 dicembre 2020 e 2019.

Al 31 dicembre		
	2020	2019
Finanziamento fruttifero controllata Ledro Energia S.r.l.	5.400.000	5.600.000
Finanziamento fruttifero collegata Alto Garda Power S.r.l.	1.126.417	1.079.243
Altri crediti	207	207
Totale	6.526.624	6.679.450

Il finanziamento soci alla società Alto Garda Power Srl è aumento nel corso del 2020 per euro 47.174 relativi alla quota annuale degli interessi attivi sul finanziamento. Per quanto riguarda il finanziamento alla controllata Ledro Energia Srl, lo stesso sarà rimborsato gradualmente con l'entrata a regime dell'impianto di produzione di pellett e con i conseguenti flussi di cassa che la società genererà. In tale ottica, si rinvia anche a quanto esposto nella Relazione sulla gestione ("Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio") con riferimento alla trasformazione di 2,5 milioni in futuro aumento di capitale.

7.5 CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Si riporta di seguito il dettaglio suddiviso per tipologie di differenze temporanee delle imposte anticipate al 31 dicembre 2020 e 2019.

Crediti per imposte anticipate IRES	Imposte Anticipate 2019			RIASSORBIMENTI 2020	INCREMENTI 2020	Totale imposte anticipate		
	Imp.	Aliq.	Imposta	Imposta	Imposta	Imp.	Aliq.	Imposta
Differenze deducibili								
Contributi allacciamento energia elettrica ut	2.023.611	24,00%	485.667	-37.680	0	1.866.613	24,00%	447.987
Contributi allacciamento gas utenti	650.618	24,00%	156.148	0	0	650.618	24,00%	156.148
Accantonamento fondo sval. magazzino	164.462	24,00%	39.471	0	0	164.462	24,00%	39.471
Ammortamenti civilistici superiori a fiscali	3.838.484	24,00%	921.236	0	0	3.838.484	24,00%	921.236
Accantonamento fondo rischi su crediti	228.194	24,00%	54.767	-9.569	0	188.323	24,00%	45.198
Altri benefici ai dipendenti	889.173	24,00%	213.402	-87.560	0	524.339	24,00%	125.841
Fondo svalutazione imm.ni materiali	138.121	24,00%	33.149	-33.149	0	0	24,00%	0
Totale	7.932.663		1.903.839	-167.958	0	7.232.839		1.735.881

Crediti per imposte anticipate IRAP	Imposte Anticipate 2019			RIASSORBIMENTI 2020	INCREMENTI 2020	Totale imposte anticipate		
	Imp.	Aliq.	Imposta	Imposta	Imposta	Imp.	Aliq.	Imposta
Differenze deducibili								
Contributi allacciamento energia elettrica ut	2.023.611	3,54%	71.636	-5.558	0	1.866.613	3,54%	66.078
Contributi allacciamento gas utenti	650.618	3,54%	23.032	0	0	650.618	3,54%	23.032
Accantonamento fondo sval. magazzino	164.462	3,54%	5.822	0	0	164.462	3,54%	5.822
Fondo svalutazione imm.ni materiali	138.121	3,54%	4.889	-4.889	0	0	3,54%	0
Totale	2.976.812		105.379	-10.447	0	2.681.693		94.932

Totale crediti per imposte anticipate			2.009.218	-178.405	0			1.830.813
--	--	--	------------------	-----------------	----------	--	--	------------------

Si segnala che i crediti per imposte anticipate riferibili al differenziale tra ammortamenti civilistici e fiscali (reti energia e gas) saranno ragionevolmente recuperati con la cessione delle reti ai nuovi concessionari, in sede di bandi per la riassegnazione dei servizi previsti rispettivamente per il 2021 (servizio gas) e per il 2030 (servizio energia elettrica).

7.6 RIMANENZE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2020 e 2019.

Al 31 dicembre		
	2020	2019
Materie prime, sussidiarie e di consumo	647.904	549.259
TOTALE	647.904	549.259

7.7 CREDITI COMMERCIALI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2020 e 2019.

Al 31 dicembre		
	2020	2019
Crediti verso clienti	5.910.546	5.295.363
fondo svalutazione crediti	-223.429	-263.300
TOTALE	5.687.117	5.032.063

La voce crediti commerciali, esposta al netto del relativo fondo svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso clienti e gli stanziamenti per fatture da emettere per la distribuzione di energia e gas e la vendita di calore e acqua al presumibile valore di realizzo. I crediti si riferiscono integralmente all'area geografica Italia.

Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso del 2020 e 2019:

Fondo svalutazione crediti		
Al 1 gennaio 2019	263.300	
Accantonamenti	0	
Utilizzi	0	
Al 31 dicembre 2019	263.300	
Accantonamenti	0	
Utilizzi	-39.871	
Al 31 dicembre 2020	223.429	

7.8 CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTE, CONTROLLATE E COLLEGATE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti verso controllante, controllate e collegate" al 31 dicembre 2020 e 2019.

Al 31 dicembre		
	2020	2019
Crediti verso impresa controllante	128.987	95.009
Crediti verso impresa controllate	88.039	110.897
Crediti verso impresa collegate	11.076	10.153
TOTALE	228.102	216.059

Si riferiscono principalmente ai crediti verso il Comune di Riva del Garda per prestazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti di illuminazione pubblica e per la gestione dell'Acquedotto Consorziale. I crediti verso controllate si riferiscono alle prestazioni tecnico/amministrative svolte per la società Ledro Energia S.r.l., regolate da apposito contratto di servizio.

7.9. CREDITI TRIBUTARI CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti tributari correnti" al 31 dicembre 2020 e 2019.

Al 31 dicembre		
	2020	2019
IMPOSTA DI BOLLO VIRTUALE	2.408	0
IRAP	7.215	0
IRES	90.431	95.861
Totale	102.074	95.861

7.10 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre attività correnti" al 31 dicembre 2020 e 2019.

Al 31 dicembre		
	2020	2019
PAT e Comuni - deposito tagli strade e cauzioni varie	66.009	66.009
Cassa conguaglio perequazione ricavi energia	1.510.160	1.167.531
Rimborso interessi moratoria fiscale anni 1998-2000	257.296	0
PAT - anticipo costi gara gas	43.081	43.081
Cassa conguaglio 6° bimestre 2020	50.210	63.186
Vari e diversi	273.755	132.555
Ratei e risconti attivi	18.702	27.196
Totale	2.219.213	1.499.558

Si rileva che l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente non ha ancora approvato definitivamente le tariffe del settore elettrico per l'anno 2016 e quindi la Cassa Conguaglio non ha ancora provveduto a saldare il conguaglio della perequazione elettrica. Per tale effetto il credito verso la Cassa Conguaglio è passato da euro 1,2 mila a 1,5 milioni di euro. Il calcolo delle perequazioni gas ed energia dell'anno 2020 si sono svolti con il supporto di società di consulenza esperta in materia ed indipendente.

7.11 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Disponibilità liquide” al 31 dicembre 2020 e 2019.

Al 31 dicembre

	2020	2019
Depositi bancari e postali	2.467.139	2.157.200
Denaro e valori in cassa	1.066	694
TOTALE	2.468.205	2.157.894

La voce include i valori in cassa e i depositi bancari effettivamente disponibili.

PATRIMONIO NETTO**8.1 PATRIMONIO NETTO**

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente bilancio d'esercizio. Al 31 dicembre 2020 il capitale della Società ammonta ad Euro 23.234.016 ed è costituita da 446.808 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 52 cadauna. Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati distribuiti euro 1.206 mila pari a euro 2,70 per azione.

Di seguito si riporta il dettaglio del patrimonio netto:

Al 31 dicembre		
	2020	2019
Capitale sociale	23.234.016	23.234.016
Riserva Legale	1.677.806	1.534.096
Riserva sovrapprezzo azioni	3.263.400	3.263.400
Riserva straordinaria	17.239.624	16.449.916
Riserva FTA	1.589.613	1.589.613
Riserva non distribuibile	2.068.685	1.334.285
Riserva IAS 19	429.363	424.761
Riserva Utili portati a nuovo	817.915	817.915
Risultato d'esercizio	3.292.271	2.874.199
TOTALE PATRIMONIO NETTO	53.612.693	51.522.201

Nel prospetto di seguito riportato viene fornita l'analisi del Patrimonio Netto sotto il profilo della disponibilità e distribuibilità delle riserve.

Descrizione	importo	possibilità di utilizzo	quote disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	23.234.016		-	-	-
Riserve di capitale					
- riserva sovrapprezzo azioni	3.263.400	A,B	3.263.400	-	-
Riserve di utile					
- riserve di rivalutazione	-			-	-
- riserva legale	1.677.806	B	1.677.806	-	-
- riserva per azioni proprie in portafoglio	-			-	-
- riserve statutarie	-			-	-
- riserva straordinaria	17.239.624	A,B,C	17.239.624	-	-
- riserva non distribuibile	2.068.685		-	-	-
- riserva FTA	1.589.614		-	-	-
- riserva IAS 19	429.363		-	-	-
- utili o perdite portati a nuovo	817.915	A,B,C	817.915	-	-
Totali	50.320.423		22.998.745	-	-
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			22.998.745		

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione soci

8.2 DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

La tabella di seguito allegata riporta i debiti finanziari non correnti al 31 dicembre 2020 e 2019.

	2020	2019
	Non corrente	Non corrente
Debiti verso banche	2.004.530	1.507.867
Altri debiti finanziari (IFR16)	531.059	538.801
Prestito obbligazionario	5.000.000	5.000.000
TOTALE	7.535.589	7.046.668

In data 15 luglio 2014 la società ha emesso un prestito obbligazionario per euro 5 milioni con pagamento di cedole semestrali, con rimborso in un'unica soluzione al 30 giugno 2023. Il prestito è stato integralmente sottoscritto e attualmente risulta quotato alla Borsa di Vienna, il prezzo alla data di ammissione è stato pari a 100 e al termine dell'esercizio non si segnalano scostamenti.

8.3 BENEFICI A DIPENDENTI

La Società riconosce ai dipendenti (inclusi quelli già in pensione) sia benefici dovuti dopo la cessazione del rapporto di lavoro che altri benefici. Questi benefici includono prestazioni connesse a "trattamento di fine rapporto", mensilità aggiuntive per raggiunti limiti di età o per maturazione del diritto alla pensione di anzianità, premi di fedeltà per il raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda e sconti sul prezzo di fornitura dell'energia elettrica consumata a uso domestico.

Il calcolo dei benefici a dipendenti è svolto con il supporto di due esperti indipendenti.

La movimentazione del Fondo Trattamento Fine Rapporto e degli altri benefici a dipendenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 è di seguito riportata:

Al 31 dicembre 2019

	TFR	Premi Fedeltà	Mens. Agg.ve	Sconti energia	Totale
Passività all'inizio del periodo	720.722	76.120	68.861	276.789	1.142.492
Costo corrente del servizio	33.011	4.667	3.795	0	41.473
Interessi da attualizzazione	10.685	1.232	1.055	4.346	17.318
Benefici pagati	-80.246	0	-7.106	0	-87.352
Perdite/(utili) attuariali	39.608	1.355	-473	9.225	49.715
Passività alla fine del periodo	723.780	83.374	66.132	290.360	1.163.646

Al 31 dicembre 2020

	TFR	Premi Fedeltà	Mens. Agg.ve	Sconti energia	Totale
Passività all'inizio del periodo	723.780	83.374	66.132	290.360	1.163.646
Costo corrente del servizio	34.250	5.250	2.498	2.236	44.234
Interessi da attualizzazione	5.372	642	241		6.255
Benefici pagati	-52.160	-4.711	-6.273	-45.342	-108.486
Perdite/(utili) attuariali	33.165	-791	8.365		40.739
Passività alla fine del periodo	744.407	83.764	70.963	247.254	1.146.388

Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Al 31 dicembre

	2020	2019
Tasso di attualizzazione/sconto	0,34%	0,77%
Tasso d'inflazione	80,00%	1,20%
Tasso aumento retribuzioni complessivo	2,10%	2,25%
Tasso annuo incremento TFR	1,00%	1,00%

Ai sensi dello IAS 19.145 la analisi di sensitività evidenzia un differenziale massimo di euro 25 mila. L'analisi è stata svolta modificando il tasso di turn over di +/- 1%, il tasso di inflazione di +/- 0,25% e il tasso di attualizzazione di +/- 0,25%.

8.4 FONDI PER RISCHI E ONERI

Non sono presenti fondi per rischi e oneri.

8.5 DEBITI FINANZIARI CORRENTI

La tabella di seguito allegata riporta i debiti finanziari correnti al 31 dicembre 2020 e 2019.

	2020	2019
	Corrente	Corrente
Debiti verso banche	610.362	1.483.209
Altri debiti finanziari (IFR16)	94.708	76.972
Prestito obbligazionario	0	0
TOTALE	705.070	1.560.181

8.6 DEBITI COMMERCIALI

La tabella di seguito allegata riporta i “Debiti commerciali”, che includono i debiti per la fornitura di beni e servizi, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019. I debiti si riferiscono integralmente all’area geografica Italia. Tutti i debiti sono entro l’esercizio successivo.

AL 31 dicembre		
	2020	2019
Fornitori beni e servizi	1.322.147	485.408
Fatture da ricevere	612.924	288.389
Totale	1.935.071	773.797

8.7 DEBITI VERSO CONTROLLANTE, COLLEGATE, CONTROLLATE

La tabella di seguito allegata riporta i “Debiti verso controllante, collegate e controllate” al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019. I debiti si riferiscono integralmente all’area geografica Italia.

AL 31 dicembre		
	2020	2019
Debiti verso controllante	1.538.053	1.286.427
Debiti verso controllate	62.103	83.849
Debiti verso collegate	566.465	713.819
TOTALE	2.166.621	2.084.095

Si riferiscono principalmente ai debiti verso la controllante, Comune di Riva del Garda, per “Concessioni Comunali” ed altre partite commerciali connesse alle concessioni dei servizi di energia elettrica, gas, acqua potabile/fognatura e produzione energia elettrica che sono definiti da appositi contratti di servizio. I debiti commerciali sono costituiti dalla quota di tariffa del ciclo idrico che la Società corrisponde al Comune di Riva del Garda a copertura dei costi sostenuti dal Comune stesso per la rete idrica. Nei debiti verso controllante è compresa anche la componente depurazione che si riferisce alla quota di fatturazione per il servizio idrico effettuata da AGS S.p.A. al 31 dicembre 2020 alla clientela finale e che viene poi girata al Comune di Riva del Garda.

8.8 DEBITI TRIBUTARI

La tabella di seguito allegata riporta i “Debiti tributari” al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Al 31 dicembre		
	2020	2019
Debito per imposte IRAP	0	3.623
Debito per IVA	78.309	0
Ritenute di lavoro subordinato e collaboratori IRPEF	103.524	157.319
Totale	181.833	160.942

I debiti per IRPEF riguardano le ritenute a dipendenti del mese di dicembre 2020 liquidate a gennaio 2021.

8.9 ALTRI DEBITI CORRENTI

La tabella di seguito allegata riporta i “Altri debiti correnti” al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Al 31 dicembre		
	2020	2019
Debiti verso ist. Prev. e sic. Sociale	241.576	231.095
Debiti verso dipendenti	304.649	280.756
Debiti diversi	418.190	10.980
Debiti verso Cassa Conguaglio	1.333.930	1.482.599
Ratei e risconti passivi	3.114.726	3.230.918
TOTALE	5.413.071	5.236.348

I debiti verso gli istituti previdenziali riguardano gli oneri e le trattenute a dipendenti liquidate nel mese successivo. Tra i debiti verso dipendenti si segnalano i debiti per premio di produttività (148 migliaia di euro) e per ferie maturate e non godute (145 migliaia di euro). I risconti passivi si riferiscono a contributi di allacciamento da utenti. I debiti verso la Cassa Conguaglio si riferiscono alle componenti fatturate nel 6° bimestre 2020 e versate a gennaio e febbraio 2021.

7. NOTE AL CONTO ECONOMICO

9.1 RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

I ricavi sono interamente realizzati in Italia e risultano così suddivisi:

	31.12.2020	31.12.2019
Ricavi per vettoriamento energia elettrica	2.544.631	2.886.788
Ricavi per produzione energia elettrica	149.160	138.582
Ricavi per vettoriamento gas	2.280.734	2.370.881
Ricavi gestione servizio idrico	1.121.788	1.343.358
Ricavi calore	2.625.965	3.224.275
Altri ricavi	384.337	407.170
Totale	9.106.615	10.371.054

Circa la variazione dei ricavi, si rinvia a quanto ampiamente commentato nella relazione sulla gestione.

9.2 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri ricavi e proventi” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e 2019.

	31.12.2020	31.12.2019
Prestazioni a società controllate	26.520	54.895
Contributi da sistemi di perequazione	352.290	276.843
Ricavi gestione impianti acquedotto	251.605	211.308
Ricavi prestazioni illuminazione pubblica	111.336	75.242
Sopravvenienze attive gestione caratteristica	504.513	106.854
Ricavi altre prestazioni conto terzi	423.521	647.848
Totale	1.669.785	1.372.990

I ricavi sono interamente realizzati sul territorio nazionale.

9.3 COSTI PER MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per materie prime, di consumo e merci” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e 2019.

	31.12.2020	31.12.2019
Acquisto acqua potabile	2.966	7.886
Acquisto energia elettrica	301.358	252.290
Acquisto calore	1.226.834	1.448.939
Acquisto materiale a magazzino	533.674	620.236
Acquisto altri materiali	217.074	163.690
Variazione rimanenze di magazzino	-98.645	-64.737
Totale	2.183.261	2.428.304

9.4 COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e 2019.

	31.12.2020	31.12.2019
Corrispettivo trasporto energia elettrica	884.434	1.014.492
Assicurazioni	124.138	124.472
Commissioni e spese bancarie	21.469	26.759
Consulenze amministrative	165.072	129.779
Costi manutenzione reti	538.236	623.758
Costi energia elettrica, gas e acqua	81.225	100.452
Canoni software	260.715	224.721
Costi formazione dipendenti	5.390	16.112
Costi lettura contatori	104.763	92.507
Altri costi	373.902	466.393
Totale	2.559.344	2.819.445

9.5 COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per godimento beni di terzi" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e 2019.

	31.12.2020	31.12.2019
affitti passivi	20.237	21.523
canoni concessione	291.935	464.202
Totale	312.172	485.725

9.6 COSTI PER IL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi del personale” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e 2019.

	31.12.2020	31.12.2019
Salari e stipendi	2.159.764	2.151.166
Oneri sociali	691.263	689.229
Trattamento di fine rapporto	147.737	145.929
Altri costi	58.185	59.726
Totale	3.056.949	3.046.050

9.7 AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e 2019.

	31.12.2020	31.12.2019
Amm. Immobilizzazioni immateriali	65.736	66.883
Amm. Immobilizzazioni materiali	1.555.920	1.540.657
Totale	1.621.656	1.607.540

9.8 ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Accantonamenti e svalutazioni” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e 2019.

	31.12.2020	31.12.2019
Svalutazione crediti commerciali	0	0
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	0	0
Totale	0	0

9.9 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Oneri diversi di gestione” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e 2019.

	31.12.2020	31.12.2019
Costi perequazione gas	500.456	549.366
Minusvalenze gestione caratteristica	2.923	71.662
Oneri convenzioni comuni	111.476	103.985
Sopravvenienze passive di gestione	178.338	72.240
Oneri diversi di gestione	218.846	277.822
Totale	1.012.039	1.075.075

Le sopravvenienze passive si riferiscono a conguagli delle perequazioni gas ed energia per l’anno 2019.

9.10 COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per lavori interni capitalizzati” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e 2019.

	Al 31 dicembre	
	2020	2019
Materiale di magazzioni	306.229	433.198
Mano d'opera	220.467	163.123
TOTALE	526.696	596.321

Gli oneri capitalizzati si riferiscono per euro 220.467 a costi del personale e per euro 306.229 a costi per materiali e fanno riferimento allo sviluppo e alla realizzazione di investimenti delle reti di distribuzione gas e energia elettrica.

10 PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Proventi da partecipazioni” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e 2019.

	31.12.2020	31.12.2019
Proventi da partecipazione in imprese controllate	0	0
Proventi da partecipazione in altre imprese	1.194.651	1.274.846
Totale	1.194.651	1.274.846

I proventi da partecipazione accolgono i dividendi ricevuti da Dolomiti Energia Holding S.p.A, Dolomiti Energia S.p.A., Set Distribuzione S.p.A e Primiero Energia Spa.

11 SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONE

Nel corso del 2020 si è proceduto alla svalutazione della partecipazione della società controllata Ledro Energia Srl per euro 127.132, pari alla perdita dell’esercizio anno 2020.

12 ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Oneri finanziari” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e 2019.

	31.12.2020	31.12.2019
Interessi passivi bancari	449	353
Interessi passivi su prestito obbligazionario	169.004	171.110
Interessi passivi su mutui	23.867	31.047
Interessi da attualizzazione	18.087	20.418
Totale	211.407	222.928

13 PROVENTI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Proventi finanziari" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e 2019.

	31.12.2020	31.12.2019
Interessi attivi da imprese controllate	55.989	56.000
Interessi attivi da imprese collegate	47.174	47.386
altri proventi finanziari	103.199	13.969
Totale	206.362	117.355

14 PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI METODO DEL PATRIMONIO NETTO

	31.12.2020	31.12.2019
Interessi attivi da imprese controllate	1.934.400	1.230.800
Totale	1.934.400	1.230.800

Si riferiscono all'adeguamento al 20% del patrimonio netto della collegata Alto Garda Power S.r.l.

15 IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte di competenza dell'esercizio iscritte nel conto economico del presente bilancio per complessivi euro 262.278 sono così composte:

	31.12.2020	31.12.2019
Imposte correnti IRAP e IRES	83.873	219.077
Imposte differite IRES e IRAP	178.405	104.256
Imposte esercizio precedente IRES e IRAP	0	-59.638
Totale	262.278	263.695

8. GARANZIE E IMPEGNI

Si riportano di seguito i dettagli delle garanzie assunte dalla Società al 31 dicembre 2020 e 2019.

	Al 31 dicembre	
	2020	2019
Garanzie rilasciate a Terzi	704.285	704.285
Garanzie rilasciate a società controllate	960.000	960.000
TOTALE	1.664.285	1.664.285

Le principali obbligazioni contrattuali sono relative ai contratti "take or pay" in base ai quali AGS S.p.A. ha l'obbligo di ritirare volumi minimi di energia termica ed energia elettrica da Alto Garda Power S.r.l.. Gli importi dovuti sono stati calcolati sulla base delle assunzioni di prezzo di acquisto di gas e di vendita di energia elettrica dell'anno 2020.

Impegni di acquisto take or pay	2021	2022	2023	Totale
Energia termica	794.055	794.055	794.055	2.382.165
Differenziale energia elettrica	215.531	215.531	215.531	646.593
Totale	1.009.586	1.009.586	1.009.586	3.028.758

9. COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e dei sindaci della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

Al 31 dicembre		
	2020	2019
Compensi Amministratori	47.799	63.289
Compensi Collegio Sindacale	29.119	28.273
TOTALE	76.918	91.562

10. COMPENSI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.

Si riporta nella tabella di seguito i corrispettivi percepiti dalla società di revisione BDO Italia S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

Al 31 dicembre		
	2020	2019
Revisione legale dei conti annuale	18.410	18.491
Altri servizi di consulenza svolti	0	0
Servizi di consulenza fiscale	0	0
Altri servizi di verifica e organizzazione contabile	800	800
TOTALE	19.210	19.291

La voce "Altri servizi di verifica e organizzazione contabile" sono relative alle attestazioni ai Comuni soci di AGS S.p.A. del saldo crediti/debiti al 31/12/2020.

11. FATTI DI RILEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si rilevato fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2020. Quanto all'informativa relativa alla diffusione della pandemia da virus COVID-19, si rinvia a quanto già commentato nella Relazione sulla gestione.

12. PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Si propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio di euro 3.292.271 come segue:

- Euro 164.614 pari al 5% alla riserva legale;
- Euro 1.934.400 a riserva non distribuibile, essendo correlata al risultato d'esercizio della collegata Alto Garda Power S.r.l., valutazione a patrimonio netto, e non trattandosi di un dividendo erogato.
- Euro 625.531 dividendo ordinario agli azionisti corrispondente a euro 1,40. per azione proponendo altresì che il pagamento avvenga a partire dal 30 settembre 2021;
- Euro 567.726 a riserva straordinaria,

Riva del Garda, 16 marzo 2021

Andrea Mora
PRESIDENTE
del Consiglio di Amministrazione



Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98

I sottoscrittori Andrea Mora, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Andrea Carloni, responsabile Amministrazione di Alto Garda Servizi S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa vigente:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e controlli per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020.

Al riguardo non sono emersi particolari aspetti di rilievo nell'ambito dell'effettiva applicazione delle procedure nonché nell'eventuale riferimento al corpo dei principi generali utilizzati nella redazione dell'attestazione.

Si attesta inoltre, che:

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Riva del Garda, 16 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Responsabile Amministrazione

Andrea Mora
Andrea Carloni